Il Popolo del Friuli

Udine - Anno III - N. 252 — ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE» — Giovedì 25 ottobre 1934 XII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE — Via di Prampero, 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 3 - Cronaca L. 2.5 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 6.39 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70.333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

LE AUDACI IMPRESE DEL SECOLO DI MUSSOLINI

Agello si supera e conquista un nuovo record mondiale di velocità pura volando a oltre 709 chilometri all'ora

L'incredibile baleno d'Ala

Roma, 24.

Il giorno 23 all'idroscalo di Desenzano sul Garda, ove ha sede la scuola di alta velocità il Maresciallo Francesco Agello, su apparecchio Macchi - Castoldi M. 72, motore Fiat A. S. 6, da 3100 C.V., ha stabilito il suo precedente primato mondiale di velocità su base, effettuando i quattro passaggi regolamentari alla media di Km. 709.202.

Il volo compiutosi in condizioni atmosferiche poco favorevoli è stato controllato dai commissari sportivi del Reale Aereo Club di Italia.

Il primato precedente, stabilito il 10 aprile 1933, era di chilometri 682.078 all'ora.

I documenti relativi alla prova odierna saranno inviati dal R. Aereo Club d'Italia alla Federazione Aeronautica Internazionale per la necessaria omologazione.

Le condizioni per il record mondiale

Roma, 24 *(per telefono).*

Il record mondiale di velocità pura conquistato all'Italia da Agello il 10 aprile 1933, era stato sottratto agli inglesi battendo il precedente record del pilota Stainforth (655 chilometri orari) raggiungendo la velocità di 682 chilometri all'ora.

Come è noto il record di velocità pura deve essere tentato su una base ufficiale di tre chilometri, regolarmente riconosciuta dalla Federazione aerea internazionale. La base viene percorsa due volte in ciascun senso durante lo stesso volo, a un'altezza costante, che non deve superare i 150 metri. La altezza viene verificata mediante accertatori e con barografi a registratore.

I percorsi da effettuare sulla base sono quindi quattro, e su ciascuno di essi viene determinata la velocità, col controllo dei rappresentanti ufficiali della Federazione aeronautica internazionale. La media delle quattro velocità è la velocità del record.

La Scuola di Desenzano e il contributo dell'Italia

L'Aeronautica fascista ha sempre contribuito, con tutte le sue energie morali e materiali, al progresso dell'Aviazione. Per essere tra le Nazioni in testa nella tecnica della costruzione degli idrovolanti, fu anche delle più assidue concorrenti ogni anno alla gara di velocità della «Coppa Schneider», gara che, impostata con speciali finalità, andò trasformandosi fino a ridursi ad una gara di velocità pura per idrovolanti.

Nel volgere di pochi anni tale velocità passò da 280 chilometri nel 1923 a 512 chilometri nel 1927. Fino da tale epoca fu intuita la necessità di istituire una scuola per abilitare un certo numero di piloti alla manovra degli apparecchi da corsa.

Nacque così il reparto di alta velocità, che si stabilì a Desenzano, sulle rive del Garda. La scelta della località fu ben studiata, perchè il Garda presenta le caratteristiche di un'ampia superficie di acqua senza avere svantaggi, prima fra questi l'azione dovuta alla salsedine marina, così disastrosa per gli idrocorsa, che hanno le ali ricoperte da sottilissimi tubetti di metallo.

La scelta degli uomini è prima fatta nei gabinetti psicofisiologici, e completata con esami pratici di volo su idrovolanti capaci di sviluppare velocità sempre più elevate.

La scuola di Desenzano deve preparare i nuovi piloti, che presentano in gran numero domanda per essere ammessi, e sperimentare i nuovi tipi e le modificazioni apportate ai tipi precedenti. Il premio migliore alla diuturna fatica ed al quotidiano rischio è stato dai piloti ultimamente ottenuto con la visita del Capo del Governo.

Francesco Agello

Francesco Agello è nato a Casale Pusterlengo, in provincia di Lodi, nel dicembre 1902. Brevettato pilota nel 1924, nel 1928 prese parte alla prima corsa per piloti di alta velocità a Desenzano, e da quell'epoca appartiene al reparto di alta velocità.

Collaudatore di quasi tutti i tipi di idrocorsa usati nella scuola, tra i quali il piccolo Fiat C. 29 preparato per la competizione Schneider del 1929, fece parte della squadra italiana che nel 1929 partecipò alla corsa per la Coppa Schneider. Nel 1930 prese parte al Giro aereo d'Italia per apparecchi da turismo a bordo di un Macchi 70.

E' decorato della medaglia di bronzo al valore aeronautico per la perizia e il coraggio dimostrati nel collaudo e nel pilotaggio degli idrocorsa.

Il 10 aprile 1933 batteva il record mondiale di velocità su un idrocorsa Macchi-Castoldi 72, motore Fiat A. S. 6 da 2500 H. P., stabilito sul Lago di Garda alla velocità di 682.078 chilometri all'ora.

L'apparecchio e il motore

L'M. C. 72 è un idrocorsa progettato dall'ing. Castoldi, della Casa Macchi. E' un monoplano ad ala bassa, afforzata da tiranti profilati in acciaio speciale. L'ala è a profilo biconvesso simmetrico, costruita totalmente in duralluminio e completamente ricoperta di radiatori a tubetti piatti. La fusoliera è costruita in metallo nella parte anteriore e centrale. La coda è in legno.

Il complesso motore occupa buona parte della lunghezza della fusoliera, ed è sostenuto da una speciale incastellatura, nella quale si innestano anche gli attacchi delle gambe di forza dei galleggianti e le due semiali. Le gambe dei galleggianti sono di costruzione mista in legno e duralluminio.

La superficie superiore è quasi totalmente ricoperta di radiatori per l'acqua e per l'olio. Quasi tutta la superficie dell'apparecchio è esposta all'aria ed è utilizzata per raffreddare il motore.

La caratteristica principale del Macchi 72 è la doppia elica trattiva, cioè un complesso di due eliche disposte a tandem, che girano in senso inverso. Il motore Fiat A. S. 6 è uno dei motori più potenti del mondo. Si tratta di un motore di oltre cinquanta litri di cilindrata, a 24 cilindri su due file a V in 60°. E' di un'originale architettura, che lo fa distinguere nettamente da qualsiasi altra precedente costruzione. I cilindri sono disposti in due gruppi di dodici, uno anteriore ed uno posteriore, meccanicamente indipendenti tra di loro. Ciascuno dei due gruppo-motore ha una circolazione propria, sia dell'acqua di raffreddamento che dell'olio di lubrificazione, assicurate con pompe rispettivamente centrifuga e ad ingranaggio. Parimenti l'accensione è ottenuta con due magneti Marelli per ogni gruppo, e indipendenti per ciascuno di essi. Il motore A. S. 6, per quanto formato da due gruppi meccanicamente distinti, non deve essere considerato come un accoppiamento di due motori, ma come un unico complesso: esso infatti è munito di un solo sistema di alimentazione; ed anche questa è una caratteristica del motore A. S. 6.

E anche sul mare primato italiano

Il sommergibile "Ferraris" scende alla profondità di 109 metri

Taranto, 23.

Al largo del Golfo di Taranto il sommergibile «Ferraris», del tipo «Cavallini», ha eseguito una bellissima prova, discendendo alla profondità di 109 metri, e battendo così il primato di immersione per sottomarini non muniti di alcun dispositivo di sicurezza.

Per accertarsi personalmente della efficienza e della manovrabilità di questa moderna unità, il contrammiraglio Guido Bassi, presidente della commissione di collaudo, era giunto espressamente da Roma.

Il «Ferraris», scortato dal sommergibile «Anfitrite», si è diretto al largo, e, raggiunta una posizione stabile, ha iniziato senz'altro l'immersione. A profondità di 60 metri il comandante aveva già ordinato di chiudere la porta stagna, e conduceva poscia la manovra in modo che potesse essere assicurata al «Ferraris» la conquista del primato. Poco dopo tutto ciò era un fatto compiuto. Il «Ferraris» raggiunse il fondo del mare e vi si posò dolcemente. I manometri segnavano i 109 metri. Sul fondo il sommergibile è stato trattenuto venti minuti per esaminare lo scafo ed effettuare alcune prove di indole riservata.

Tutto è riuscito perfettamente, e quindi il sommergibile riprendeva la manovra di emersione. Durante tutta la prova il «Ferraris» è rimasto in collegamento radiofonico col sommergibile «Anfitrite».

L'odierna brillante affermazione dei cantieri Tosi è veramente eccezionale, in quanto è stata compiuta in condizioni di mare mosso, condotta con grande rapidità e decisione ed ha dimostrato pienamente il grado di perfezione conquistato dalla nostra industria navale nel ramo più difficile.

Le conversazioni navali fra delegati inglesi americani e giapponesi

Londra, 24.

Il primo incontro fra i delegati navali americani e giapponesi iniziatosi stamani in un grande albergo è terminato a mezzogiorno dopo chiarimenti forniti dai giapponesi sul loro atteggiamento. Davis ha dichiarato che nessuna sorpresa è derivata dall'atteggiamento dei giapponesi. Gli americani ed i giapponesi terranno un'altra riunione dopo quella anglo-giapponese che avrà luogo venerdì prossimo nella quale i giapponesi spiegheranno più chiaramente il loro punto di vista.

Impressioni dei circoli londinesi

Gli americani avranno forse domani una conversazione con gli inglesi. Le proposte giapponesi sono state telegrafate a Roosevelt oggi. La delegazione americana non nega che uno dei più forti punti del Giappone si riferisce alla sua domanda per l'eguaglianza dei diritti.

Si ritiene che la discussione per qualche tempo si aggirerà intorno alla proposta giapponese.

Secondo l'Agenzia Reuter l'impressione dei circoli politici londinesi relativamente alle conversazioni navali anglo giapponesi è che esse non hanno modificato la convinzione che le discussioni preliminari saranno assai lunghe ed ardue. Una delle ragioni dello stretto riserbo che si mantiene sulle conversazioni medesime è, si crede, che una pubblicazione prematura della particolareggiata proposta giapponese renderebbe più difficile la elaborazione di una possibile formula di compromesso fra le tesi diametralmente opposte della limitazione per categoria e della limitazione per tonnellaggio navale.

Questioni politiche sul tappeto?

A proposito dell'inizio delle conversazioni navali anglo-nipponiche il «Manchester Guardian» scrive che sebbene manchino precise informazioni si ritiene che nella riunione di ieri i giapponesi abbiano fatto proposte poco incoraggianti per le future sorti dei negoziati.

Secondo il redattore navale della «Morning Post» l'accoglienza che la delegazione britannica avrebbe fatto alle proposte nipponiche sarebbe, nel complesso, favorevole. Il giornale aggiunge che d'altra parte gli Stati Uniti, lungi dall'aderire al concetto «della parità» del Giappone, riterrebbero necessario possedere di fronte ad esso una proporzione di forze di due a uno onde poter proteggere efficacemente i vasti interessi americani in Cina e nel Pacifico.

Per riuscire a persuadere il Giappone a modificare le proprie richieste sulla parità, conclude il giornale, gli Stati Uniti cercheranno di sollevare delle questioni politiche quali il riconoscimento del Manciukuo e il problema della porta aperta in Cina.

Il Re in navigazione verso le coste somale

Porto Said, 24.

Il Panfilo Reale «Savoia» con a bordo S. M. il Re d'Italia è qui giunto ed ha proseguito verso il Mar Rosso diretto a Mogadiscio dove il Sovrano sbarcherà per iniziare la visita della Somalia.

Flottiglia di torpediniere nel porto di Napoli

Napoli, 24.

Proveniente da Gaeta è giunta in porto la flottiglia torpediniere della scuola di comando dei cacciatorpedinieri «Nazario Sauro» e delle torpediniere «Abba», «Prestinari», «Lamasa», «Nievo», «Dezza», «Acerbi», «Cosenz», «Fratelli Cairoli» e «La Farina».

Varo di sottomarino francese

Cherbourg, 24.

Il sottomarino di seconda classe «Minerve» di 600 tonnellate è stato varato all'arsenale di Cherbourg. Esso misura 65 metri di lunghezza e cinque di larghezza ed è armato di un cannone da 75 e da una mitragliatrice contro aeroplani e da otto lanciasiluri. La velocità è di 14 nodi alla superficie ed 11 in immersione. Il «Minerve», che era in costruzione dal 1931, sarà rapidamente ultimato per entrare nella flotta.

Politica a tono forte manterrà il nuovo Governo costituito in Jugoslavia

Belgrado, 24.

Il «Pravda» in un breve commento sulla formazione del nuovo Gabinetto, dice che la presenza di quattro ex Presidenti del Consiglio dell'attuale regime costituisce una garanzia per la continuazione della politica instaurata da Re Alessandro colla riforma della costituzione del 6 gennaio 1929.

La sete del mondo: autorità

Dittatura in Portogallo

Lisbona, 24.

Il Presidente del Consiglio Salazar e tutti i membri del nuovo gabinetto hanno prestato giuramento nelle mani del generale Carmona.

Ha avuto poi luogo un consiglio dei ministri alla fine del quale è stata consegnata alla stampa una lunghissima nota che costituisce una vera dichiarazione ministeriale. Essa dice, fra l'altro, che la nazione, volendo agire in modo decisivo contro il disordine della sua vita politica e sociale, ha eliminato i partiti, chiuso il parlamento e istituito la dittatura.

In politica estera il governo è fermamente deciso a lavorare per una cooperazione leale con gli altri popoli. La nota ricorda poi che il Portogallo si è mostrato sfavorevole alla entrata della U. R. S. S. nella Società delle Nazioni e dichiara che il Governo è deciso a mantenere e valorizzare la sua alleanza con la Inghilterra, a mantenere le migliori relazioni con tutti gli Stati del mondo e a cercare di rinsaldare i legami che lo uniscono con le potenze coloniali vicine.

Il Governo dichiara inoltre che esso porrà la candidatura del generale Carmona nelle prossime elezioni presidenziali. Infine la nota definisce la posizione dell'esercito in seno allo Stato nuovo e considera, per l'avvenire, la creazione di un portafoglio della difesa nazionale.

Laval si prepara ai colloqui romani

Il riavvicinamento italo-francese è il tema che domina la stampa parigina

Parigi, 24.

L'«Excelsior» scrive che all'uscita dal consiglio dei ministri di ieri Laval ha tenuto a mettere in rilievo che, contrariamente ad alcune informazioni diffuse all'estero, egli non ha fatto alcuna dichiarazione riguardo alle responsabilità di ordine internazionale che potrebbero essere impegnate in occasione del delitto di Marsiglia. Il giornale aggiunge: «Senza dubbio questa dichiarazione non porrà fine alla velenosa campagna delle notizie false o tendenziose che si sforzano di impedire il riavvicinamento franco-italiano e il suo indispensabile corollario del riavvicinamento italo-jugoslavo, ma la messa a punto di Laval avrà per effetto di mettere in guardia l'opinione pubblica contro la propaganda di menzogne destinata a contrariare la politica francese di conciliazione e riconciliazione e di cooperazione internazionale».

Un rinvio per ponderazione

Occupandosi del prossimo viaggio di Laval a Roma il «Paris Soir» dopo aver rilevato che il conte de Chambrun, ambasciatore di Francia in Italia, è stato pregato di rimanere a Parigi alcuni giorni e di collaborare con gli esperti che preparano il programma delle conversazioni di Roma, scrive che se si avesse la impressione che tale procedura costituisce un segno di raffreddamento e di rallentamento circa le conversazioni ci si ingannerebbe interamente.

Il viaggio di Laval non sarà una manifestazione di parata destinata ad influenzare l'opinione parlamentare. Accennate le questioni che dovranno essere regolate fra la Francia e l'Italia, le une locali ed extraeuropee — come quelle della Tunisia e della costa somala — le altre di ordine generale ed europea, il «Paris Soir» dice che tra esse quella che riguarda a politica nell'Europa centrale è dominante.

Il giornale conclude: Quando si trovano per riavvicinare due popoli, motivi profondi ed imperiosi, bisognerebbe credere alla negligenza dei governi per non avere fede nell'esito delle trattative. Mussolini ha affermato pubblicamente la sua volontà di conciliazione col il governo francese, notevolmente assecondato dal suo ambasciatore a Roma, gli ha fatto cordialmente eco. Accordiamo loro fiducia.

Il problema centrale

Il «Journal des Debats», sullo stesso argomento, scrive che, dopo il tragico evento dell'ottobre, il filo dei negoziati non è stato rotto, tuttavia la complessità della situazione e la necessità di prudenza sono apparse più grandi che mai. E' chiaro, soggiunge il giornale, che questioni coloniali non possono essere regolate fintanto che una intesa politica generale europea non sia intervenuta tra Parigi e Roma ed è anche evidente che il problema dei rapporti dell'Italia, dell'Ungheria e della Piccola Intesa debba essere innanzi tutto chiarito. E' perciò che val meglio che il viaggio a Roma sia un poco aggiornato. Ma rimane certo che il riavvicinamento franco-italiano sarebbe di incontestabile utilità e che, realizzato a buone condizioni, sarebbe accolto con gioia dalla Francia.

L'Ambasciatore italiano ricevuto da Laval

Parigi, 24.

Il signor Pierre Laval, Ministro degli Affari Esteri ha ricevuto questo pomeriggio il conte Pignatti Morano di Custoza Regio Ambasciatore d'Italia.

Dopo l'accordo di Varsavia

Bucarest, 24.

I giornali pubblicano il seguente telegramma inviato da Goemboes al presidente del consiglio polacco: «Ritornato a Budapest tengo ad esprimere a V. E. i miei più calorosi ringraziamenti per le cordialissime accoglienze che l'E. V. e la nazione polacca hanno voluto farmi. I tre giorni che ho trascorsi nella terra ospitale della sua grande nazione rimarranno per me sempre indimenticabili».

L'attentato di Marsiglia

Tre arresti in Romania

Bucarest, 24.

I giornali annunziano che la polizia ha arrestato un francese, un bulgaro ed un croato.

Questi arresti sarebbero in relazione con l'attentato di Marsiglia.

Banchieri della Piccola Intesa si riuniranno a Bucarest

Belgrado, 24.

Il «Vreme» riceve da Bucarest che il 25 corrente avrà luogo colà una conferenza di rappresentanti delle banche di emissione della Piccola Intesa.

Diatribe politiche in Grecia

Atene, 24.

Un centinaio di deputati governativi hanno indirizzato al presidente del consiglio una petizione con cui domandano lo scioglimento della organizzazione detta «della difesa repubblicana» che, secondo la petizione, ha carattere sovversivo e i cui membri sono illegalmente armati. Secondo informazioni ufficiose il Governo ha deciso di sciogliere l'organizzazione. Il provvedimento verrà attuato dal nuovo Ministro degli Interni che non è stato peraltro ancora nominato.

La chiusura della Mostra della Rivoluzione

Bandiera tricolore e bandiera nera - I componenti del Gran Consiglio del Governo e del Direttorio Nazionale monteranno di guardia - Il solenne rito dell'ammaina bandiera sarà radiodiffuso

Roma, 24.

Il foglio di disposizioni del Segretario del P. N. F. n. 306 diramato in data odierna reca:

Il giorno 28 ottobre XII, alle ore nove sui fasci littori collocati all'ingresso principale della Mostra della Rivoluzione saranno issate una bandiera tricolore e una bandiera nera.

Lo stesso giorno il servizio di guardia sarà fornito dal Gran Consiglio del Fascismo, dal Governo e dal Direttorio Nazionale dalle 17.30 alle 19. La guardia, della quale assumerò il comando, si adunerà alle ore 16.45 nel palazzo del Littorio da dove si recherà al palazzo Venezia per ritirare il gagliardetto del Direttorio Nazionale che sarà trasportato alla Mostra e sarà issato nel sacrario dei Caduti per la Rivoluzione.

Alle 18.55 sulle scalinate della Mostra si schiererà un reparto di formazione di balilla, avanguardisti, giovani fascisti, fascisti universitari, di Milizia e di Camicie nere che abbiano partecipato alla marcia su Roma (dieci per ogni specialità). Sulla destra del reparto prenderà posto il gagliardetto del Direttorio Nazionale con la scorta d'onore. Un balilla leggerà la formula del giuramento.

Alle 19 (ora della chiusura) saranno ammainate le bandiere.

Durante «l'ammaina bandiera» un reparto di Milizia eseguirà tre salve di fucileria. Complessi corali di giovani fascisti e dell'O. N. D. canteranno gli inni della rivoluzione. Alla cerimonia interverranno i componenti il Gran Consiglio, il Governo, il Direttorio Nazionale, i Sansepolcristi, i Luogotenenti generali del ruolo speciale, i fiduciari provinciali dell'Associazione famiglie caduti mutilati e feriti per la Rivoluzione ed una rappresentanza di Famiglie dei Caduti della guerra e della Rivoluzione che dovranno trovarsi nella galleria centrale della mostra alle ore 18.45 precise.

Alle 19.15 il gagliardetto del Direttorio Nazionale sarà trasportato al Palazzo del Littorio. La manifestazione sarà radiodiffusa.

La campagna granaria e la situazione agricola

Roma, 24 *(per telefono).*

A un ricordo tutt'altro che piacevole, specie per chi vive la difficile vita della campagna e si dedica all'agricoltura, ci riconduce l'annuncio dato dal Duce al comitato permanente del grano sullo esito della campagna granaria del decorso anno: 63.327.700 quintali di grano raccolti.

Pigrizie e leggende che crollano

L'elogio pronto ed esplicito, tributato dal Capo del Governo agli scienziati e tecnici dell'agricoltura e a tutti i rurali d'Italia, costituisce il più sintetico ed adeguato commento alle cifre su riportate, che per molti hanno costituito una lieta sorpresa, perchè (e qui è il ricordo tutt'altro che piacevole cui accennavamo) non costituisce affatto una novità il sottolineare che dalla fine dell'ottobre dell'anno scorso a tutto l'aprile successivo, da un capo all'altro della Penisola Giove Pluvio ha deliziato, e le condizioni atmosferiche sono state costantemente avverse a una buona cultura granaria.

La volontà fascista, determinata a vincere gli elementi, in contrapposizione decisa ed inconciliabile con l'allegro «lasciar correre» e con la superficiale rassegnazione per forza maggiore che contraddistinse tanto lungo periodo della vita italiana, ha incominciato ad affrontare ed a contenere, entro i limiti di umana responsabilità, anche le forze brute, contro le quali in passato non si sapeva che piegare la testa.

La quasi leggendaria siccità di certe regioni dell'Italia meridionale, che giustificò per secoli lo stato semidesertico di immense plaghe, trovava il caso desolatamente opposto nelle terribili stagioni di pioggie ininterrotte, durante le quali le semine, la sistemazione degli scoli e le rimettiture primaverili dei seminati divenivano fatiche di Sisifo, sicchè in fondo i 5 o 6 quintali per ettaro parevano il massimo raggiungibile, nulla essendovi da fare o da tentare contro tali calamità.

L'una e l'altra leggenda crollano oggi sotto la spinta concorde dei tecnici e dei lavoratori. Oggi si lavora con più aperta intelligenza, con più larga reciproca fiducia tra chi studia e chi attua; ma soprattutto con fede altissima nel Capo, quella fede senza la quale qualsiasi tentativo paziente e qualsiasi laboriosità diverrebbero elementi slegati, spesso contrastanti, come le assurde liti di un giorno tra teoria e pratica, e inconcludenti quasi sempre.

Il collaudo della vittoria del grano

Si può così affermare che la presente annata ha costituito il più severo e vigoroso collaudo della vittoria del grano.

Si è avuto, come dicevamo, un raccolto di 63,327,700 quintali di frumento, contro una produzione media di poco più di 48 milioni nel decennio precedente alla battaglia del grano, contro 53.327.000 quintali di frumento nel 1927 e 57.162.000 quintali nel 1930, annata di andamento climaterico non favorevole alla produzione granaria.

Questi risultati dimostrano luminosamente con quale intensità di azione e serietà di metodi e di mezzi venga condotta la lotta per arrivare ad una stabile e sicura sufficienza alimentare nel nostro Paese.

Se quest'anno, con un'annata granaria ed una stagione avversissime, la produzione granaria ha potuto raggiungere oltre 63 milioni di quintali di grano, produzione che, dai tecnici e competenti era insperata, si può ben ormai ritenere di essere in possesso di tutti gli elementi tecnici atti a fronteggiare le situazioni non favorevoli ed a superare le difficoltà che una volta avrebbero decisamente compromesso il raccolto.

Le avversità atmosferiche sono state veramente gravi, ma sono valse a dimostrare che, con volontà e tecnica dirette dalla scienza e una bene attrezzata e progredita pratica culturale, si può anche nella cerealicultura, e in particolare nella granicultura, arrivare a vincere condizioni di avversità climatiche e a conseguire risultati assolutamente soddisfacenti.

La vittoria quindi è stata maggiore quest'anno che l'anno scorso, nel quale abbiamo avuto oltre 81 milioni di quintali con una stagione favorevole e con un andamento culturale particolarmente propizio.

Prezzi più rimunerativi

Viene autorevolmente ricordato che nei primi tempi della battaglia del grano non sono mancati giornali stranieri che hanno messo in dubbio i risultati di questa grande azione, saggiamente condotta dal nostro grande Capo. Oggi invece le mete raggiunte destano l'ammirazione non solo di tutta l'Europa, ma di tutto il mondo; anzi possiamo dire che molti Paesi si sono messi decisamente sulle orme e sull'esempio di questa battaglia, che ha particolari aspetti tecnici, psicologici ed economici.

Con la produzione di quest'anno gli agricoltori non sono più appesantiti da scorte che influenzino il mercato, come si era verificato nei precedenti anni a più larga produzione. Si è andati incontro, e ciò si accentuerà nello avvenire, ad una maggiore elasticità nei prezzi del frumento, più aderenti alle necessità economiche dei produttori. Così si può accertare che i prezzi del frumento saranno quest'anno più rimunerativi, seguendo il movimento di migliori quotazioni che comincia a delinearsi nettamente.

Giustamente pertanto un tecnico e un competente quale è l'on. Angelini sottolinea che in conclusione quest'anno la situazione agricola è veramente migliore.

Le condoglianze del Duce per la morte del sen. Caetani

Roma, 24.

Appena giunta la notizia della morte di Don Gelasio Caetani di Sermoneta, il Duce ha incaricato il prefetto di Roma di presentare le condoglianze alla famiglia.

Da Washington mandano che la morte di Gelasio Caetani è stata appresa con sincero profondo rammarico negli ambienti ufficiali di Washington che conservano un vivo ricordo del defunto senatore che fu il primo Ambasciatore dell'Italia fascista in America.

Si smentisce il progetto di dittatura militare in Spagna

Roma, 24.

L'ambasciata di Spagna presso il Quirinale è in grado di smentire le informazioni relative al progetto di una possibile costituzione di un direttorio militare in Spagna.

Intanto si ha da Madrid che il giornale «Eldebaste» pubblica una lista parziale delle vittime della recente rivolta spagnola. Esso segnala questi particolari: fra le truppe 18 militari uccisi compreso un comandante, nelle guardie civili 168 morti, tra cui sette ufficiali compreso un tenente colonnello, e fra i carabinieri un tenente colonnello ed un comandante uccisi. Alla lista il giornale aggiunge circa 200 guardie di assalto che sarebbero state uccise o ferite ad Oviedo e 13 persone fucilate dai rivoluzionari al Turon nelle provincie di Oviedo.

322

Ammirazione austriaca per la polizia dell'Italia

La sosta a Venezia di S. E. Hammerstein

Venezia, 24.

Stamane è arrivato da Roma in aeroplano S. E. Von Hammerstein, Sottosegretario di Stato per la Polizia austriaca, accompagnato dai suoi aiutanti col. Kaiser e dott. Kunnas. Gli ospiti sono stati ricevuti ed ossequiati all'aeroporto di S. Nicolò di Lido dal Vice Questore, da numerosi funzionari di P. S. e dal dottor Skulb, presidente della Polizia austriaca, giunto a Venezia in precedenza.

Il Sottosegretario austriaco, che è ripartito nella mattinata stessa, in aeroplano, per Vienna, ha espresso la sua viva soddisfaizone per le accoglienze ricevute in Italia ed ha manifestato l'ammirazione sua e dei suoi funzionari per l'organizzazione della polizia italiana e per le cerimonie, principalmente per la grande rivista passata da S. E. il Capo del Governo, svoltasi a Roma per celebrare l'anniversario della fondazione del Corpo dei metropolitani.

Continua l'arrivo dei concorrenti alla Londra-Melbourne

Melbourne, 24.

L'apparecchio americano n. 5, pilotato dal colonnello Turner e da Pangborn, si è classificato terzo arrivando stamane alle 3.30 (tempo medio di Greenwich) dopo l'olandese n. 44 di Parmentier il cui arrivo è avvenuto alle ore 0.54'0".

Il n. 9 dell'inglese Jones è giunto a Porto Dawis stamane alle 3.45 e poi è ripartito, atterrando alle 10.50 a Monteisa, dove passerà la notte. L'aeroplano neo-zelandese n. 60, pilotato da Hewett, ha sorvolato Calcutta all'1.30. Dei partecipanti al handicap neo-zelandese Mac Gregor, apparecchio n. 2, è arrivato stamane alle 2.34. Turner era stato costretto ad atterrare ieri sera alle 23 a Houke a causa di un lieve guasto al motore. Eseguita la riparazione potè ripartire e giunse, come si è detto, terzo. Parmentier ha dichiarato che ha dovuto lasciare un passeggero ad Albury e un altro a Wangaratta per assicurarsi un migliore decollaggio. I due hanno proseguito in treno per Melbourne.

I piloti olandesi sono stati molto festeggiati da un gruppo di ufficiali dell'aviazione australiana. Anche la folla ha fatto loro calorose dimostrazioni e li ha accolti cantando l'inno nazionale. La media di Parmentier è calcolata a circa 133 miglia all'ora.

Le salme degli aviatori inglesi giunte a Napoli

Napoli, 24.

Sono qui giunte oggi, provenienti da Palazzo S. Gervasio, le salme dei due aviatori inglesi Arold Gilmann et James Baines, vittime di un tragico incidente durante la gara aviatoria Londra-Melbourne. Esse sono state ricevute alla stazione dal col. Hethreinteu, addetto aeronautico all'Ambasciata, in rappresentanza dell'Ambasciatore, del «Royal Air Forces» e dell'Aero Club d'Inghilterra, dal Console britannico Fischer, dal comandante del presidio areonautico, da un rappresentante dell'Aero Club d'Italia, dagli ufficiali comandanti le squadriglie del Presidio, dai piloti della riserva aeronautica, da aviatori inglesi e da molti connazionali. Rendevano gli onori gli avieri.

Dopo un ufficio funebre, celebrato dal pastore evangelico, le salme, ricoperte dalle bandiere inglesi e italiane, portate a spalla da ufficiali e da avieri, sono state collocate su di un autocarro, adorno di corone inviate dall'Aero Club d'Italia e dalle autorità civili e militari di Foggia. Seguivano su autocarri rappresentanze di ufficiali e militari di truppa, del presidio e dell'Aeronautica, che hanno accompagnato le salme al cimitero inglese, dove è stata allestita la camera ardente in attesa dei solenni funerali che si svolgeranno venerdì prossimo nella chiesa protestante inglese di S. Pasquale a Chiaia.

I delegati della Croce Rossa ricevuti dal Mikado

Tokio, 24.

L'Imperatore e l'Imperatrice hanno ricevuto questa mattina gli 82 delegati esteri alla conferenza internazionale della Croce Rossa. Nel pomeriggio il Principe e la Principessa Chichibu hanno dato un ricevimento a tutti i delegati e alle loro famiglie. Vi hanno assistito circa trecento invitati.

S. O. S.

Piroscafo americano pericolante

Tokio, 24.

Il piroscafo americano «Larry Doheng» della compagnia petrolifera «Richfield» della California, che è in viaggio nel Pacifico meridionale, ha emesso segnali di soccorso che sono stati raccolti dalle stazioni giapponesi nelle prime ore di stamane.

Il «Doheng» è stato sorpreso dal tifone e si trova pericolante a 138,25 di longitudine est e 19 di latitudine nord. Il piroscafo giapponese «Oregon Maru», che incrocia in quei paraggi spera di potergli portare aiuto.

(Radio Stefani)

Goletta portoghese in fiamme
L'equipaggio salvo

Gibilterra, 24.

La goletta «Stima di Terranova» è in fiamme a nord ovest di Lisbona. L'equipaggio è salvo. La «Stima» si recava dal Terranova a Porto con un carico di merluzzo.

Dollaro e sterlina

La necessità di accordi per stabilizzare la moneta

Londra, 24.

I giornali riportano che, parlando ieri a Edimburgo, l'Ambasciatore americano Bingham ha tra l'altro detto che a suo avviso il benessere della Gran Bretagna e degli Stati Uniti dipende in ultima analisi dalla stabilizzazione del rapporto tra il dollaro e la sterlina. Altre nazioni dovrebbero essere chiamate a collaborare ma se la loro collaborazione non fosse chiesta l'accordo dovrebbe pel momento essere raggiunto tra l'Inghilterra e l'America.

Un simile accordo incoraggerebbe gli altri paesi a promuovere una generale stabilizzazione delle valute, la quale interesserebbe non soltanto l'Inghilterra e l'America.

Il «Times», in una corrispondenza da Parigi, annuncia che il 5 novembre saranno iniziate le trattative tra la Francia e il Belgio per le esecuzione del protocollo firmato a Bruxelles dai paesi del blocco aureo.

I banchieri americani e il commercio estero

Washington, 24.

Il presidente dell'associazione dei banchieri americani, Law, ha espresso al congresso annuale dei banchieri l'atteggiamento conciliante dei dirigenti del congresso riguardo agli sforzi che fa il Presidente Roosevelt per la ripresa nazionale, ma ha dichiarato necessario giungere ad una restaurazione del commercio estero. (Radio Stefani).

La vendita delle armi interdetta nel Messico

Parigi, 24.

L'Agenzia «Havas» riceve da Messico: il Ministro della Guerra ha interdetto la vendita delle armi e delle munizioni in alcune regioni del Messico, specialmente nelle province di Guddalakar e Puebla. Si crede che tale decisione sia stata presa per impedire ai cattolici di protestare con atti di violenza contro la politica religiosa del Governo.

(Radio Stefani)

Il quinto attentato all'Avana contro l'Ambasciatore degli Stati Uniti

L'Avana, 24.

In seguito ad un attentato con mitragliatrici contro l'Ambasciatore degli Stati Uniti, Gaffery, sono stati operati cinque arresti. E' questo il quinto attentato che è commesso in quattro mesi contro l'Ambasciatore. (Radio Stefani)

La flotta americana nel canale di Panama per battere il record della traversata

Cristobal (Panama), 24.

La flotta americana, forte di 83 navi da guerra, ha iniziato la notte scorsa improvvisamente la traversata del canale Panama con l'intenzione di battere il record. Ogni traffico commerciale attraverso il canale è stato interrotto. Il precedente record era di 48 ore.

Un ciclone sul Missoury
Tre morti e parecchi feriti

Maryville (Missoury), 24.

Un ciclone ha devastato la città, uccidendo tre persone. Si deplorano parecchi feriti. Molte case sono state atterrate e tutti i fili telegrafici e telefonici abbattuti. (Radio Stefani)

Treni rapidi in Germania Velocità di 160 chilometri

Berlino, 24.

La società delle ferrovie tedesche conta di far circolare prossimamente sulla linea da Berlino ad Amburgo treni rapidi che raggiungeranno la velocità di 160 chilometri. Sono in corso di costruzione lavori preparatori destinati ad eliminare le curve difficili mediante lo spostamento dei binari e per il rafforzamento delle linee in alcune località.

I funerali di von Kluck che comandò la I.a Armata alla battaglia della Marna

Berlino, 24.

Sono stati celebrati oggi, nella cappella di Stahnsdorf presso Berlino, i funerali del maresciallo von Kluck, ex capo della prima armata della battaglia della Marna. Hitler, il generale von Blomberg, l'ex Kaiser e l'ex Kromprinz erano rappresentati.

CICLISMO

La I. targa Nino Ermanno Barnaba vinta dal sandanielese Pellis

Con una giornata piena di sole primaverile ha avuto svolgimento a Buia — come abbiamo fatto cenno — la disputa della prima targa «Nino Ermanno Barnaba» riservata alla categoria Allievi. Alla partenza ha presenziato l'on. Pier Arrigo Barnaba, Medaglia d'oro, che ha voluto conoscere personalmente i concorrenti e si è pure felicitato con i due neo-campioni friulani Vinicio Pellis, cat. allievi, e Americo Candusso, cat. aspiranti.

La vittoria è toccata al migliore, in quanto Pellis ha saputo tenere una tattica di gara molto intelligente. Non si è lasciato staccare in salita e durante la fuga da Montenars al traguardo ha collaborato attivamente con il tandem Contardo-Linda per accumulare dei preziosi minuti di vantaggio sugli immediati inseguitori.

La gara

Ultimate le operazioni preliminari, prima che l'on. Medaglia d'Oro Barnaba abbassi la bandierina, il C. M. Vecello Barnaba, Comandante la Coorte Avanguardisti, ha comandato un minuto di raccoglimento in memoria del compianto Fedele S.A. Nino Ermanno Barnaba, al quale hanno partecipato non solo i corridori e gli organizzatori ma tutta la folla presente. Il via viene dato alle 14.10 precise. I corridori partono in volata, e per raggiungerli dobbiamo spingere a fondo. Nella nostra rincorsa notiamo che Pizzo è in ritardo per noie alla catena. Cussigh è pure attardato dall'inizio fantastico della gara: Sulla strada asfaltata per Magnano, l'andatura rallenta e i due attardati possono rientrare. Oltrepassiamo Artegna alle 14.25, Gemona viene raggiunta alle 14.33. Il solo Bertoldi è in ritardo per noie al cambio. Con una volata fantastica raggiungiamo Ospedaletto alle 14.38. Nei pressi di Taboga Linda abbozza un tentativo di fuga che viene annullato solo dopo Osoppo, che viene lasciata indietro alle 14.48. Lungo i rettifili che menano a Comerzo perdiamo di nuovo Pizzo e Cussigh. Siamo a Comerzo alle 15.5. L'andatura si fa moderata tanto che Bertoldi può rientrare. Ad Avilla Linda e Zaninotto iniziano una fuga che verrà annullata solo al culmine dell'erta di Montenars. Artegna viene toccata alle 15.30, il «tourmalet» viene affrontato alle 15.34' 40". Il culmine viene raggiunto alle 15.41' da Linda, Contardo e Pellis nell'ordine. Seguono Scarlatti e Federicis a 1'; Tullio a 1' 30", ed altri staccati. Rimontiamo in macchina e dobbiamo filare a fortissima velocità per raggiungere il gruppo di testa che vedremo solamente a Osoppo. Si marcia a oltre 40 di media. Il trio fuggente non dà tregua agli inseguitori e arriva nei pressi del traguardo dove Pellis con uno scatto felino stacca nettamente i due camerati di una ventina di metri.

Eccellente il servizio d'ordine, disimpegnato dai Giovani fascisti locali agli ordini del C. M. Ismaele Barnaba, non solo all'arrivo ma lungo tutto l'abitato.

La classifica

1. Pellis Vinicio del C. C. Sandanielese che impiega ore 2, 7' a compiere il percorso di Km. 60 alla media oraria di Km. 21.140 — 2. Linda Luigi del F.G.C. di Pavia di Udine, a venti metri — 3. Contardo Domenico, del C. C. Sandanielese a 25 metri — 4. Federicis Luigi, id. id. a 2' 30" — 5. Zaninotto Isidoro, id. id. id. — 6. Scarlatti Angelo del C. C. Udinese a 2' 40" — 7. Bernardinis Giuseppe del C. C. Sandanielese a 4' 30" — 8. Minisini Angelo id. id. a 6' 10" — 9. Tonino Elio id. id. a 7' — 10. Bertoni Mario del F.G.C. di Udine. Seguono altri in tempo massimo.

Commissario di gara Mario Job. La gara è stata organizzata dal C.C. Sandanielese, il quale aveva spedito sul posto il direttore tecnico Mario Quintavalle.

LA VITA SPORTIVA

ATLETICA LEGGERA

La leva atletica indetta dai Fasci Giovanili per il 28 ottobre

Fra le manifestazioni indette per domenica dal Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento, indubbiamente quella che raccoglierà il maggior numero di partecipanti sarà la leva atletica.

Questo genere di gare, assolutamente accessibili a tutti poichè comprese in limiti possibili hanno sempre ottenuto grande successo d'iscrizioni in quanto i giovani gradiscono iniziarsi allo sport dell'atletica leggera appunto nelle prove di brevetto che non sono gare in linea.

Nella leva atletica per conseguire il premio di 2.o grado è necessario che il concorrente superi tre prove che non siano tutte nel gruppo corse e nel gruppo concorsi; per quello di primo grado, le cinque prove dovranno essere divise tre in un gruppo e due nell'altro.

Un concorrente non potrà partecipare che a una delle due corse di metri 1500 e 3000.

Le gare in programma sono le seguenti:

Metri 100 in 14"; metri 400 in 1'20"; metri 800 in 2'50"; metri 1500 in 5'30"; metri 3000 in 11'40"; salto in alto m. 1.20; salto in lungo m. 4; salto con l'asta m. 2.20, palla di ferro (Kg. 7.25) m. 7.50; giavellotto (gr. 800) m. 30; disco (Kg. 2) m. 20.

Per i partecipanti alle gare ciclistiche

Si rammenta che i Comandi dei Fasci G. sono tenuti ad inviare le iscrizioni per la corsa ciclistica al Comando Federale entro venerdì 26 corr. specificando quali corridori intendono partecipare alla corsa su strada e quali su pista.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 13 al Campo Moretti.

Si rammenta pure che per detta giornata, il Comando Federale dei Fasci Giovanili non concederà per la giornata del 28. permessi di manifestazioni ciclistiche in nessuna località della Provincia.

Una corsa di mezzofondo a Venezia

La sezione sportiva fascista «Annibale Foscari» di Venezia indice per domenicao una corsa su strada di 5 chilometri denominata «Gran Premio 28 ottobre XIII». La gara è libera a tutti i tesserati della Fidal e si svolgerà a Venezia domenica 28.

Le iscrizioni devono essere inviate entro il giorno 26 alla Società organizzatrice, via Lepanto N. 27 presso la quale è pure fissato il ritrovo dei concorrenti per le ore 14 del giorno 28. Sono in palio premi in medaglie d'oro, vermeille ecc.

ATTI UFFICIALI

Federazione Italiana Giuoco Calcio

Comitato di Udine

Comunicato n. 9 del 23 ottobre 1934 - XII.

Partite del 21 ottobre. In base ai rapporti arbitrali si omologano nei loro risultati le partite seguenti:

Coppa Toro: Remanzacco - Nogaredo 2-0 (forfait).

Coppa O.N.D. Pradamano: Povoletto-Grions 2-7.

Partita Pro Feletto-Cormor. In base al rapporto arbitrale ed ai chiarimenti chiesti al commissario di campo constatato l'avvenuta sospensione della partita al 2.. minuto della ripresa (rottura del pallone per cause non fortuite, e mancanza di un pallone di riserva), provata la responsabilità da parte del Pro Feletto, si omologa la partita come segue: Cormor-Pro Feletto 2-0.

Partite di domenica 28 ottobre: Coppa Toro, Inizio ore 15: Martignacco-Pro Feletto — Pozzuolo — Remanzacco.

Punizioni. Si squalifica fino al 19 novembre XIII il giocatore Cainero Bruno (Pro Feletto) per offese all'arbitro ed al commissario di campo, fino al 29 ottobre XIII Zanor Gino (Cormor) espulso dal campo. Si ammonisce il giocatore Minozzi Cesare del Povoletto.

Passons - Udinese B 2-1

Passons, 22.

Le riserve bianco-nere, scese incomplete sul campo del Passons, hanno dovuto abbassare bandiera di fronte all'undici locale che in felice giornata ha colto il meritato successo.

Il primo tempo è stato equilibrato ma il portiere degli ospiti è stato maggiormente impegnato. Per i locali segnava Michelutti mentre per gli ospiti pareggiava Peresson.

Nella ripresa il Passons si faceva più pericoloso e riusciva ad ottenere il punto della vittoria con Pagnutti I.

Arbitro sig. Galliussi del G.A.U.

«Coppa Toro»

Cormor - Pro Feletto 4-1

Feletto, 22.

Il Cormor ha colto un netto successo, nella partita di ritorno, sul campo del pro Feletto. La vittoria dei campioni però sarebbe stata certamente più netta se l'incontro avesse avuto la durata regolare. Difatti, la partita fu dovuta sospendere verso la metà della ripresa per mancanza di un pallone di ricambio, quando il Cormor conduceva per quattro a uno.

Il primo tempo è terminato con quattro porte a favore degli ospiti, mentre nella ripresa, Modotto otteneva l'unico punto per i locali. Arbitro sig. Zenarola del G. A. U.



VITA ECONOMICA

Fatture consolari per le esportazioni in Argentina

Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Udine informa gli espositori interessati, che, con recente provvedimento il Governo argentino ha prorogato sino a tutto il 31 corrente l'uso del modulo 142 per le partite di merci che giungano nella Repubblica sprovviste del nuovo tipo di fattura consolare prescritta e del certificato di origine.

A decorrere dal 1. novembre le merci che giungeranno in Argentina prive dei suddetti documenti, dovranno essere accompagnate dal modulo 143, che implica l'autorizzazione dell'Ufficio argentino di controllo dei cambi.

MERCATI

A PALMANOVA

Frumento al q.le da L. 75 a 83 — Granoturco da 36 a 43 — Cinquantino da 38 a 40 — Avena da 40 a 42 — Patate al Kg. da L. 0.22 a 0.25 — Erba medica al q.le da L. 10 a 12 — Fieno da 8 a 10 — Paglia di frumento da 10 a 12 — Legna forte da 7.50 a 8.50; dolce da 7 a 7.50 — Pane prima qualità al Kg. da lire 1.50 a 1.60; id. seconda qualità a 1.30 — Vino comune all'hl. da L. 80 a 90; id. fino da 100 a 125; id. Marsala da 420 a 430; id. Vermut da 420 a 450 — Carne di manzo al Kg. da L. 4 a 5; id. bassa macellazione a 2.80; id. vitello da 5.50 a 6; id. faraone da 5 a 5,50; id. polli da 4 a 4.20; id. anitre da 3.60 a 4 — Uova al paio da 0.80 a 0.90 — Galline al Kg. da L. 4 a 4.50 — Piccioni al paio da L. 1 a 1.75 — Oche al Kg. da L. 2.50 a 3 — Tacchini da 4 a 4.20 — Conigli da 1.80 a 2 — Buoi prima qualità a peso vivo al q.le da L. 215 a 235 — Vacche prima qualità a peso vivo da L. 180 a 215 — Tori di prima qualità da 200 a 230 — Vitelloni da 240 a 280 — Vitelli da latte da 300 a 360 — Suini da 270 a 335 — Suini lattonzoli per capo da L. 55 a 65 — avalli da 1500 a 1600.

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 24 ottobre della Borsa di Trieste; la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	88.20	88.10
Pr. Conv.	88.25	88.23
Obbl. Ven. 3.50	95.10	95.10
B. T. n. 1934	100.	100.05
B. T. n. 1940	106.55	106.45
B. T. n. 1941	106.60	106.45
B. T. n. 1943	101.90	102.05
B. d'Italia	—	1097.—
Comit	965.—	965.—
Credito Italiano	620.—	620.—
Assic. Generali	4005.—	—
Assicuraz. Ital.	547.50	—
Riun. A.	1930.—	—
Riun. B.	1823.—	—
Cosulich	18.50	17.—
Cascami seta	—	291.—
Snia Viscosa	—	277.—
Fiat	—	275.50
Edison	722.—	727.50
Soc. Adr. Elet.	—	151.—
Terni	195.—	195.—
Francia	77.15	77.11
Londra	58.05	58.05
Svizzera	381.75	381.75
New York	11.68	11.62
Berlino	—	465.73
Belgio	—	274.—
Spagna	—	160.25
Praga	—	49.09

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

La prima cifra indica la quotazione precedente; la seconda quelle del 24 ottobre.

IRI Sict 4%	525.—	526.—
Opere pub. I.R.I. 4.50%	506.—	506.—
» » Elfer 4.50%	507.—	507.30
Pubblica utilità 6%	502.50	501.50
» » s. tel. 6%	502.—	501.—
Credito Navale 5.50%	503.—	503.—
Edison em. 1931 6%	506.50	506.—
Emiliana 6%	506.—	506.—
Meridionale di El. 6%	506.50	506.50
Soc. Eserc. telef. 6%	505.50	505.50

Tendenza del mercato obbligazionario: buono.

ECONOMICI

Dom. d'impiego	*L. 0.40 a parola*
Commerciali	*» 0.50 » »*
Off. d'impiego	*» 0.30 » »*
Fitti	*» 0.50 » »*
Vari	*» 0.30 » »*

Tassa L. 1.80% minimo L. 0.?? minimo dieci parole.

COMMERCIALI

Acquistasi casa, città o periferia, trentacinquemila, intermediari esclusi. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4314 O

Centralissima casa, negozi, cantina (25 vani) buon reddito, vendesi, mediatori esclusi. Rivolgersi Cambiovalute Ellero, Udine.

Ferri Alcide via Ronchi 58 Udine - Tel. 7.73 - Occasioni! Moto Indian con carrozzino, completa ottimo stato lire 1.500 — Ford Berlina 2 porte 2 litri lire 3.200 — Fiat 520 chiusa — Ford 3 litri 4 porte — Fiat 521 Berlina 6 - 7 p. L. 4.500 — Fiat 521 Berlina 6-7 p. L. 4.500 — Fiat 521 6-7 p. Waiman L. 2.800 — Lambda 4a L. 1.200 — Augusta L. 17.500.

In città, causa partenza, vendo 2 case in gruppo, buon impiego 8% netto, lire 90.000. — Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4236 O

Vendesi incudine nuovo, peso circa quintali 4. marca estera — Rivolgersi Molino Menazzi San Osvaldo. 4303 O.

FITTI

Affittasi appartamento, 7 vani, in via Prefettura n. 7 III. piano. Rivolgersi Mizzau viale Duodo 36. 4320 O

Appartamento quattro ambienti interni disponibile affittasi via Cicogna 38.

Studio professionista, pianoterra, affittasi via Savorgnana n. 6 4293 O

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

PORDENONE

Per la celebrazione della Marcia su Roma

Per domenica 28 ottobre tutti i fascisti di Pordenone centro, in divisa od in camicia nera con decorazioni, devono trovarsi alle ore 9 alla Casa del Fascio onde prendere parte alle cerimonie di celebrazione del 12. annuale della Marcia su Roma, che avrà luogo sul piazzale del palazzo delle Scuole Elementari urbane. Sarà fatto l'appello.

I Fiduciari dei vari gruppi rionali riuniranno tempestivamente nelle rispettive sedi tutti i fascisti, dei quali faranno l'appello, e tutti i componenti delle dipendenti organizzazioni in modo da trovarsi alla Casa del Fascio (piazza del Moto (all'ora come sopra stabilita.

Alle 9 precise un gruppo di squadristi porterà una corona di alloro al monumento ai Caduti fascisti ed un'altra a quello dedicato ai Caduti in guerra.

Per le organizzazioni giovanili

Tutti gli appartenenti alle organizzazioni giovanili si concentreranno domenica prossima alle ore 9 precise, in perfetta divisa, nell'atrio interno del palazzo dell'ex Tribunale.

Ai Giovani fascisti

Tutti indistintamente i Giovani fascisti in perfetta divisa devono trovarsi alla Casa del Fascio domenica prossima alle ore 9 precise onde partecipare alla celebrazione dello storico evento. Rimane sospeso in tal giorno il corso di equitazione.

Invito alle associazioni

Tutte le associazioni combattentistiche e patriottiche sono invitate a partecipare, trovandosi alle ore 9.30 nel piazzale delle scuole, alla celebrazione dell'annuale Marcia su Roma.

Adunata marinaretti

Domenica 28 ottobre anniversario della Marcia su Roma, tutti i marinaretti dovranno trovarsi per le ore 8.30 precise presso la sede della O. N. Balilla, Comando Marinaretti. Nessuno deve mancare. Verso gli assenti saranno presi gravi provvedimenti.

Uniforme invernale: pantaloni e giacca bleu, berretto senza foderina con sottogola. Si raccomanda la massima puntualità.

Prodromi dell'assistenza invernale

E' stato costituito il comitato comunale per la raccolta dei mezzi, in generi ed in denaro, a favore delle opere di assistenza invernale, i cui componenti si riuniranno oggi alle ore 15 presso la Sede del Fascio, per prendere i necessari accordi circa l'opera da svolgere, secondo le istruzioni avute, nelle giornate di sabato e domenica p. v. Niun dubbio che tutte le ditte cittadine in particolar modo vorranno contribuire generosamente alla raccolta per il benefico e nobilissimo scopo.

Nastro bianco

Ieri la casa del camerata Umberto Battistella, Fiduciario del Gruppo Rionale del Fascio di Rorai Grande, è stata allietata dalla nascita di un bel maschietto. Ai fortunati genitori vive congratulazioni ed auguri.

Rinnovato successo della Compagnia Dezan

La «Principessa della Czarda», data ieri sera al «Licinio» dalla primaria Compagnia d'operette Enrico Dezan ha ottenuto il più vivo e più brillante successo e non poteva essere altrimenti. Enrico Dezan e Egole Gargano formano oggi la coppia comica più briosa e più simpatica del teatro italiano d'operetta. Il primo è un comico signorile ed inesauribile, un vero artista della danza e della uscita comica, l'altra è una graziosissima e bella «soubrette», dalla voce armoniosa e molto bene modulata, dalle movenze agilissime e di una vis comica signorile, ma irresistibile. Vivissimi insistenti applausi hanno accolto i duetti Dezan-Gargano alcuni dei quali hanno dovuto essere bissati.

Lita Manuel è una graziosa soprano che ha tenuto ottimamente il suo ruolo bene assecondata dal tenore Paggiaro che ha una voce non molto robusta, ma ben modulata. Ottimamente pure la Mascagno, il Bagnoli, il Gualtieri e gli altri. Benissimo l'orchestra, sotto la direzione del maestro Franco Comuzio e bene pure il corpo di ballo. Signorili la messa in scena.

Questa sera ultima recita con la «Vedova allegra» la vecchiotta, ma sempre viva e sempre allegra operetta di Lehar, della quale la Compagnia dà una magnifica edizione.

SPILIMBERGO

Ai Fasci Giovanili di zona

Per disposizione del Comando Federale dei Fasci Giovanili, i comandanti dei Fasci del Mandamento, devono inviare entro la giornata di sabato p. v. le fiamme alla «Casa del Fascio» della nostra città, che saranno portate domenica a Udine alle manifestazioni dell'annuale della storica Marcia.

Nell'Opera Balilla

Ieri, presso la sede del Comitato comunale O.N.B. il Commissario straordinario ha tenuto il rapporto a tutti i partecipanti al campo Dux, e agli avanguardisti, che prenderanno parte alla manifestazione del 28 ottobre.

Nella Scuola professionale

La direzione della Scuola Professionale «A. Measso», che ha sede nella frazione di Tauriano, avverte che sabato 27 c. m. si ricevono le iscrizioni presso la Società Operaia. La tassa di frequenza è di lire 20, e per i figli dei soci della Società è ridotta in lire 5.

Le lezioni regolari avranno inizio il giorno 5 novembre.

Cinema

Questa sera alle ore 20 al Cinema Artini la prima del film «Il caso Haller» con Mata Abba. Precederà un film Luce e cartoni animati.

TRAMONTI DI MEZZO

L'addio a Padre Ferroli che ritorna fra gl'indù

La giornata di domenica è stata, per Tramonti di Mezzo, una spontanea manifestazione di fede e di incontenibile affetto, espresso con armonica fusione di cuori e di volontà, dalla popolazione tutta della Vallata Tramontina, all'illustre suo conterraneo padre dott. Ferroli, luminosa figura di missionario che, in questi giorni, ritorna fra gli Indù, a riprendere il suo apostolato di amore, di carità e di redenzione.

Verso le ore 11, padre Ferroli, scortato da un largo ed imponente stuolo di cittadini, muove, fra calorosi evviva, dalla casa curaziale alla bianca ed artistica chiesetta di S. Antonio Abate.

Quivi giunto, i piccoli Delfo Bidoli, Rina Corrado, Lino Menegon, rivolgono, fra la generale commozione degli astanti, toccanti parole augurali per l'apostolo del Signore, per il gagliardo combattente della aspra e santa battaglia, al quale fanno, inoltre, delicato omaggio floreale.

Dopo di che, padre Ferroli, avendo per assistenti all'altare, i Parroci don Gerardo Turrin e don Giovanni Campanerutto, celebra la S. Messa. La «Schola Cantorum» di Sequals, diretta dal giovane signor Ferrarin (sedeva all'harmonium la insegnante signorina Pasquali) ha eseguito la «Missa Te Deum» del Perosi.

Al Vangelo, l'officiante, ha tenuto un efficace discorso intorno alla propagazione della fede. Ha chiuso, fra la commozione unanime, ringraziando per la bella manifestazione di fede ed amore di cui serberà grato ricordo nella lontana terra delle Indie, sterminato campo di azione per il pacifico trionfo del Regno di Cristo.

La giornata si è chiusa tra la più viva animazione e la più serena contentezza. A padre Ferroli rinnoviamo l'augurio dei suoi conterranei.

TRICESIMO

Le cerimonie di domenica e l'assemblea del Fascio

Per l'annuale della Marcia su Roma, è stato stabilito il seguente programma:

Ore 10.45: adunata delle autorità sotto la loggia municipale e delle organizzazioni fasciste per la consegna dei diplomi di capisquadra ai Balilla, avanguardisti ed ai benemeriti della Cura elioterapica.

Ore 11.15: rassegna delle organizzazioni fasciste.

Dalle ore 10.45 tutti i negozi dovranno essere chiusi.

Alle ore 21 nella sala municipale sarà tenuta la celebrazione della Marcia su Roma, e l'assemblea annuale del Fascio.

Per i fascisti è prescritta la divisa e Camicia nera con decorazioni.

La celebrazione della Vittoria

E' stato stabilito anche il programma da svolgersi il 4 novembre per l'anniversario della vittoria:

Ore 7: sveglia con la fanfara del gruppo alpini — id. adunata delle autorità, fascisti, ex combattenti, associazioni e istituzioni sul piazzale del mercato e sfilamento del corteo — Ore 10: Messa solenne nella Chiesa arcipretale con Te Deum — Ore 11: Formazione del corteo per recarsi al tempietto dei Caduti e deporvi una corona d'allor — Ore 11.30: Lettura del bollettino della Vittoria e un minuto di raccoglimento — Ore 12.30: Rancio al teatro della Società operaia per gli ex combattenti — Ore 20: Concerto e illuminazione degli edifici pubblici.

Pro Opere assistenziali

Hanno versato a questo Comitato Ente Opere Assistenziali: In memoria dell'avv. Manlio Scarpari di Milano: signora Maria Tellini-Canciani lire 100; signora Vittorina e dott. Luciano di Gaspero-Rizzi lire 50.

In memoria del dott. Fausto Aldrighetti di Gorizia: dott. Pietro di Gaspero-Rizzi 20.

In memroia della signora Caterina Carnelutti ved. Candotti: colonnello dott. Primo e avv. Secondo Zanuttini e famiglia 50.

Funebri

Nella mattinata di ieri si sono svolti i solenni funebri della compianta signora Caterina Carnelutti ved. Candotti. Le insegne religiose aprivano il coreo seguite dai bambini della scuola preparatoria «Principe di Piemonte», dai cantori e dal clero. Veniva quindi la bara, portata a spalle dai nipoti ed uno stuolo di parenti e congiunti. Il vessillo della Società Operaia ed un lungo corteo di persone di ogni ceto e condizione, seguivano in mesto raccoglimento il feretro.

Nella Chiesa Arcipretale il corteo ha sostato per la messa e le esequie, mentre la bara veniva deposta sul catafalco di prima classe. Dopo le esequie il corteo si è ricomposto ed ha proseguito per il Cimitero, ove la salma è stata deposta nella tomba di famiglia.

Ai parenti ed ai congiunti, le più sentite condoglianze.

I friulani «fedeli della terra»

Leonardo Birarda di Fagagna avrà il premio dal Duce
Paolo Celotto di Morsano sarà premiato a Udine

Il 28 ottobre, durante le cerimonie celebrative della Marcia su Roma, il Duce consegnerà com'è noto, i primi premi istituiti dalla fondazione «Fedeli della terra» ai mezzadri, circa 90, che da più tempo lavorano nello stesso podere. L'ambito onore è riservato anche ad un rurale friulano. Leonardo Birarda di Fagagna. Un secondo premio è riservato a Paolo Celotto di Morsano al Tagliamento. A Celotto il premio sarà consegnato a Udine il 28 ottobre.



LEONARDO BIRARDA contornato dai figli e dai nipoti

Dal 1441 i Birarda coltivano gli stessi campi

Magnifico esempio di fedeltà alla terra è quello offerto dalla famiglia Birarda di Fagagna, la quale, in linea diretta di discendenza, coltiva lo stesso fondo dal 1441, ossia da 493 anni. Di ciò faceva fede un contratto di locazione dell'anno suindicato, contratto smarrito dall'attuale capofamiglia nel periodo dell'invasione nemica.



PAOLO CELOTTO con la numerosa sua famiglia

Per quanto si riferisce alla longevità dei componenti la detta famiglia, è da rilevare che Candusso Maddalena, nonna materna di Leonardo Birarda morì a 102 anni, che il nonno, Leonardo Birarda, morì a 82 anni, che il padre, Stefano Birarda, morì a 68 anni.

Famiglia prolifica: 18 figli

Il Leonardo Birarda fu Stefano ha 71 anni e la di lui moglie, Lucia Presello ne ha 63. Questi coniugi, tuttora vegeti e arzilli, hanno avuto ben diciotto figli: Luigi, Maria, Alfredo, Guerrino, Orlanda, Attilio, Stefano, Enrico, Marcellino, Primo, Secondina, Valentino, Felicita, Romeo, Filippo, Attilio, Guido, Arturo. Di essi i primi otto sono viventi.

Altre notizie non abbiamo potuto raccogliere su questa esemplare famiglia di agricoltori, il cui capo riceverà dalle mani del Duce il premio di una fedeltà cinque volte centenaria.

Quattro secoli di fedeltà della famiglia Celotto

La famiglia di Celotto Paolo fu Giacomo che riceve il premio dei «Fedeli della Terra» risiede ab immemorabili sulla campagna che lavora. Nell'umiltà e laboriosità della vita si meritò sempre la stima e lo affetto dei padroni che si susseguirono, e ultimamente si rese benemerita della Patria per il valore in guerra e nelle battaglie agricole.

Da quanto tempo la famiglia Celotto risiede sulla campagna? La tradizione popolare ci risponde: «Da parecchi secoli», certo comunque da oltre quattro secoli.

Probabilmente la loro residenza risale all'epoca medioevale quando il Capitolo di Concordia, proprietario della Pieve di Cordovado (cordevado) colle cappelle di Morsano e di Cintello, metteva a frutto i terreni dissodandoli, costruendo case, formando i «masi» — mansiones — e fissandovi famiglie coloniche.

Coll'andar degli anni la proprietà passò dalla Chiesa ai privati e andò spezzettandosi.

La famiglia Celotto dal suo «maso» sperduto nella campagna, vide rincorrersi dominii, vide sorgere e tramontare fasti e ricchezze, fissa come ostrica ad uno scoglio. Il lavoratore laborioso ed onesto può cambiar padrone, ma il padrone non cambia il dipendente laborioso ed onesto.

La ruota del tempo

Nell'Oratorio campestre di S. Rocco che sorge isolato a circa due chilometri da Morsano, in prossimità della casa colonica dei Celotto, si trova un affresco del 1550. In esso si ricorda il «camerario» Zuan Mattia Celotto e le sue benemerenze nella costruzione della Chiesa stessa.

In quel tempo i Celotto dipendevano dal Nobil Francesco Dotto di Padova. Nel 1652 la sostanza Dotto venne venduta al Nobil Matteo Dandolo. Intorno a questa nobile famiglia veneziana, che fissò la sua residenza a Morsano, andò formandosi una costellazione di parentele illustri: Schinilla, Quirini, Valier, Lobis, Romanin, D'Azzano, Gaio di Ferrara, co. Antonini, di Caporiacco, co. Bandin, co. Stella, co. Sbrolavacca, Zoccolari, Marin, ed altri. Il 7 marzo 1707 Bianca Dandolo di Antonio si unisce in matrimonio col co. Antonino Antonini di Ascanio oriundo da Ceresetto. Nello stesso anno il co. Antonini compera le sostanze del co. di Cordovado. Man mano il suo censo va aumentando per i continui acquisti. Il co. Antonini muore in Morsano il 5 aprile 1756 e subentrano nella possidenza i figli Ridolfo ed Ascanio. Ma con questi il fasto di casa Antonini, come quella di Ca' Dandolo, va declinando. Nel 1858 tutta la sostanza costituita di un miliato di campi viene venduta a Caspare Turchi, oriundo da Talmassons. Nel 1903 per eredità passa al cav. uff. Daniele Moro di Codroipo attuale proprietario.

Veliti dei campi

La campagna lavorata dai Celotto subisce tutti questi passaggi di proprietà. Ma i coloni rimangono al loro posto. Il lavoratore laborioso e onesto può cambiar padrone, ma il padrone non cambia il dipendente laborioso e onesto.

I Celotto meritano l'inamovibilità perchè, sono dei galantuomini, ma anche perchè infaticabili ed intelligent agricoltori. Si citano i diplomi da essi meritati nel dopoguerra. 1922: diploma di terzo grado per la campagna bozzoli; 1925-1926: diploma di premio e medaglia d'argento acquistati nella Battaglia del grano: 1926-1927: diploma di premio nella Battaglia del grano; 1927-1928: diploma di premio e medaglia di bronzo nella Battaglia del grano; 1932: diploma conferito ad Angelo Celotto per la razionale coltivazione dei frutteti. Se negli altri anni non acquistarono premi ciò va attribuito alla inclemenza delle stagioni.

Benemerenza demografica

La vita semplice dei campi e il lavoro assiduo donano salute robustezza e longevità. Inoltre disseminano la vita. Celotto Paolo, nato il 3 aprile 1852, sposò nel 1883, Milan Giovanna, nata il 15 dicembre 1859. Sono sani e vegeti, e senza voglia di ammalarsi. Dal loro matrimonio nacquero otto figli: Giovanni (morto in guerra), Giuseppe, Giacomo, Angelo, Natale, Rosalia, Arcangelo e Maria, Celotto Luigi (fratello di Paolo) nato il 5 aprile 1856, nel 1892 si unì in matrimonio con Zanuttini Santa nata il 24. 7. 1866. Pure questi sono vegeti e senza voglia di morire. Il loro matrimonio è stato allietato da otto figli: Osvaldo, Valentino, Pietro, Ferdinando, Enrico, Antonio, Francesco e Maria. In casa v'era pure un cugino Celotto Sante fu Antonio, morto in guerra.

Per la Patria

La famiglia Celotto, che allo scoppio della guerra contava 21 membri presenti, diede alla Patria il seguente contributo. Giovanni, figlio di Paolo, appartenente al 6. Bersaglieri, morì combattendo a Plezzo il 18 settembre 1915. Giacomo di Paolo, classe 1892, caporale d'Artiglieria da Campagna, fu al fronte durante tutta la guerra. Angelo di Paolo, classe 1894, caporal maggiore nel 2. Bersaglieri, fu sempre al fronte dall'ottobre 1915 all'armistizio. Osvaldo di Luigi, classe 1892, soldato di Cavalleria, partecipò a tutta la guerra. Valentino di Luigi, classe 1898, caporal maggiore di Fanteria, combattè sul Carso e vi rimase ferito. Pietro di Luigi, classe 1895, bersagliere, fu ferito più volte e decorato di medaglia d'argento, meritatosi sul basso Piave. Ferdinando di Luigi, classe 1897, fu promosso sergente di Fanteria per merito di guerra. Sante fu Antonio, classe 1893, bersagliere, disperso in combattimento verso la fine del 1915.

Riepilogando la famiglia Celotto su 21 membri diede otto combattenti di cui due morti in battaglia, due feriti, uno decorato al valore ed uno promosso per merito di guerra.

Questo il contributo di attività agricola, questo il contributo di sangue dato alla Patria dalla famiglia Celotto.

Arnaldo Mussolini, quando era a Morsano, ricordava con simpatia i Celotto come valorosi delle armi e del campo.

REANA

Nella scuola di disegno di Vergnacco

In un'aula delle Scuole di Vergnacco è stata effettuata domenica scorsa la mostra dei lavori eseguiti durante lo scorso anno scolastico e la premiazione degli alunni che più si distinsero nella Scuola stessa.

Alla simpatica festa, che ha richiamato gran numero di persone anche dai paesi vicini hanno partecipato, oltre all'intera Giunta di vigilanza, il comm. Alberto Calligaris, Ispettore del Consorzio Provinciale obbligatorio per l'istruzione tecnica professionale, il Segretario del Fascio di Reana dottor Caroselli, il parroco di Vergnacco. il segretario comunale, il rag. Cattarossi di Qualso, ed altri.

Aperta la mostra ha preso subito la parola il direttore della Scuola stessa geom. Ferruccio Mazzilis, il quale ha ringraziato tutti gli intervenuti, a nome della Giunta di vigilanza, ed esposto la relazione tecnica e morale della Scuola, rilevando un sensibile progresso che più ancora si registrerà nell'anno testè incominciato.

E' seguito il dott. Caroselli che con brevi ed appropriate parole ha illustrato le origini della Scuola ed il cammino da essa percorso nei dodici anni di sua vita, traendone motivo di orgoglio e di incitamento per i giovani, e da ultimo il comm. Alberto Calligaris con una applauditissima orazione, ha illustrato le finalità della Scuola, la necessità di sorreggerla sempre, chiudendo col saluto al Duce, a cui rispose un incontenibile «A Noi». Sono state quindi distribuite le medaglie ed i diplomi agli allievi che maggiormente si sono resi meritevoli e cioè: Bertoni Luigi, Bertoni Trentino, Cesari Ettore, Colomba Arduino, Fiorito Terzo, Boichetta Giuseppe, Cossettini Cesare, Rossi Guglielmo, Nevio Braida, Fant Renato, Tonuzzi Plinio e Comelli Beniamino.

Infine la popolazione ha ammirato i vari lavori esposti, e la cerimonia ha avuto termine fra le gaie note della fanfara locale.

CODROIPO

Riunione dei Segretari dei Fasci di zona

Presso la sede dell'Ispettorato di Zona è stata tenuta martedì mattina una riunione dei Segretari dei Fasci ed amministrativi di Bertiolo, Codroipo, Sedegliano, Talmassons e Varmo. La riunione era presieduta dall'Ispettore di Zona e presenziata dal camerata Cautero dell'E. O. N. Provinciale.

Sono state impartite precise disposizioni per l'assistenza del prossimo inverno 1934-35, nonchè vari oggetti di carattere interno.

Nel Fascio Giovanile

In sostituzione del camerata Romolo Scucato, di recente passato al reparto Milizia DICAT il Comando Federale ha nominato comandante del locale Fascio Giovanile di Combattimento il camerata Angelo Stradiotto.

Nella sezione artiglieri

Al presidente della locale Sottosezione dell'Arma dell'Artiglieria è pervenuta dal cap. cav. Zentilomo, commissario regionale di Venezia, la seguente lettera:

«Informo la S. V. che la Commissione per l'assegnazione della medaglia al II Raduno degli Artiglieri Triveneti a Venezia, ha in esito al bando di concorso, assegnato una medaglia d'argento alla Sottosezione di Codroipo, quale più meritevole tra le Sottosezioni della Provincia di Udine. Detta medaglia andrà a fregiare il gagliardetto di Codesta Sottosezione.

La medaglia è stata trasmessa all'Ill.mo sig. Podestà di Codroipo perchè la consegni a Codesta Sottosezione in una delle prossime cerimonie ufficiali.

Colgo l'occasione per esprimere le mie congratulazioni per la meritata assegnazione».

Ci rallegriamo con i nostri artiglieri in congedo per questa bella affermazione.

Agli istituti assistenziali

La signora Magrini Lucia ha offerto ai locali Istituti Assistenziali «Umberto di Savoia» quattordici cappelli in favore dei vecchi ivi ricoverati.

Inaugurazione dell'anno scolastico

Nella mattinata di martedì si è svolta, nel cortile delle Scuole, la cerimonia per la inaugurazione dell'anno scolastico 1934-35.

Sono intervenute le maggiori autorità del paese e tra queste: il comandante il Presidio locale carri veloci, il Segretario del Fascio, il Podestà, il Pretore, la Segretaria del Fascio femminile, il Segretario amministrativo del Fascio, il presidente della Sezione Combattenti, il presidente del Comitato comunale dell'Opera Nazionale Balilla ed altri.

Dopo il saluto alle autorità da parte di tutta la scolaresca, quest'ultima canta l'inno «Giovinezza». Prende quindi la parola il Direttore didattico sig. Giuseppe Passoni, il quale, dopo aver ringraziato le autorità convenute, con belle parole si rivolge alla scolaresca, spiegando il significato della cerimonia. Ha ringraziato il Podestà per l'interessamento a favore della scuola e per ultimo si è rivolto al corpo insegnante, ringraziandolo per l'opera fattiva svolta a vantaggio delle giovani generazioni e spronandolo a perseverare nella via già iniziata.

Indi tutte le scolaresche in corteo si dirigono al monumento ai Caduti per l'omaggio, poi nella chiesa Arcipretale per la Santa Messa.

S. MARIA LA LONGA

La corsa ciclistica di Tissano

Nella ridente frazione di Tissano si è svolta l'annunciata corsa ciclistica, riservata agli allievi Giovani fascisti iscritti alla Federazione Italiana. Il numero dei concorrenti non ha raggiunto la ventina; in compenso però nessuno dei migliori allievi dei dintorni era assente.

Il percorso prescelto per la prova, di circa 60 chilometri, è stato trovato ottimo non solo per i suoi singolari rettilinei, ma anche per le sue buone strade, orizzontalmente pianeggianti.

Il percorso è stato fatto in cinque volte per un complesso, come abbiamo detto, di 60 chilometri che sono stati coperti in ore 1.50.

1.o è giunto Mario Bertoni — 2.o Angelo Scarlatti — 3. Costantino Pascutti — 4. Augusto Agosti — 5. Quinto Macorati.

Gran folla di spettatori era al traguardo.

ARTEGNA

Per l'annuale della Marcia su Roma

Il Segretario del Fascio comunica:

Sabato 27 corrente, a mezzogiorno, i fascisti e le Organizzazioni del Regime assisteranno, nella sala Municipale, alla manifestazione radiodiffusa della traslazione delle salme dei Caduti per la Rivoluzione dal Duomo in Santa Croce di Firenze.

Domenica 28 ottobre, nella mattinata una rappresentanza del Fascio di Combattimento, del F. G. C., del Fascio Femminile, accompagnate dalla fanfara avanguardista del Comitato comunale dell'O. N. Balilla, parteciperanno, a Gemona, all'inaugurazione del busto del Martire Alfredo Giorgini, offerto dal Comune e dal Fascio di Artegna, alla Caserma della 55.a Legione Alpina della M.V.S.N. Ore 11: In Piazza Roma adunata generale di tutti i fascisti e di tutte le organizzazioni del Regime. Ore 15: Concerto della Banda dell'O. N. B. in piazza Roma. Ore 20: Nella sala sociale spettacolo teatrale offerto dal locale Comitato dell'O. N. B. a favore delle Opere Assistenziali. Ogni fascista si sentirà in dovere di partecipare alla recita dato il suo scopo altamente benefico.

Gli iscritti al P.N.F. indosseranno l'uniforme prescritta o la Camicia nera.

Nell'Opera Balilla

In seguito a proposta del Presidente della locale O. N. Balilla, approvata dalla Presidenza Provinciale, sono stati chiamati a far parte del Comitato Comunale stesso i camerati: Leonardo Comini, Podestà; Girolamo dott. Copetti, ufficiale sanitario; Rinaldo rag. Vidoni, Segretario del Fascio; Leonardo m.o Cianin, segretario.

BUIA

Omaggi dei fascisti di Ronchi alla tomba di un camerata

Quaranta fascisti di Ronchi dei Legionari, in occasione del XIV.o anniversario della Fondazione del loro Fascio, sono venuti domenica scorsa a Buja, per rendere omaggio alla tomba del loro primo Segretario Politico Leonida Calligaro.

A riceverli erano, oltre al Podestà e al Segretario del Fascio, molti fascisti e Giovani fascisti.

Dopo aver deposto una corona d'alloro in memoria ai Caduti bujesi, i fascisti di Ronchi, assieme a quelli di Buja, si sono recati in cimitero in pellegrinaggio alla tomba di Leonida Calligaro.

Quivi, dopo di aver deposto un'altra corona e dopo di aver fatto l'appello, secondo il rito fascista dello Scomparso, il camerata Bruno Tondolo, ha tracciato con brevi frasi la bella figura di soldato, di cittadino e di fascista del defunto.

Al rancio, il sig. Eugenio Calligaro padre del compianto camerata, con voce commossa ha ringraziato tutti gli intervenuti, palesando nelle sue parole dolore e orgoglio di padre che ha educato i propri figli al culto della Patria.

OSOPPO

Per il 28 ottobre

Il Segretario politico ha impartito disposizioni per la cerimonia del 28 ottobre, anniversario della Marcia su Roma.

Sagra di S. Giustina

Domenica 28 corr. ricorre la tradizionale sagra di Santa Giustina con antico mercato e fiera. La sera verso le 20 una solenne processione per la Festa di Cristo Re, percorrerà le vie cittadine.

I funerali di don Rossi

Ai funerali del compianto sacerdote don Pietro Rossi, vicario di Braulins, già soggetto all'antica Pieve di Osoppo, hanno partecipato molte persone di qui, tra i quali il Parroco e il Segretario comunale. Il povero don Rossi era molto stimato in Osoppo e la sua fine immeritata ha suscitato largo compianto.

MERETTO DI TOMBA

Mortale disgrazia

Maciullato dal macchinario di un mulino

Nel pomeriggio di ieri verso le ore 17 una grave sciagura gettava nella costernazione e nel lutto la famiglia del mugnaio Giovanni Burello che assieme ai figli gestisce un mulino a S. Marco frazione di Meretto di Tomba.

Uno dei figli, Girolamo, di circa quarant'anni mentre era intento a lubrificare un albero di trasmissione veniva afferrato da un gancio attaccato all'albero stesso e trascinato vorticosamente fra il raccapriccio dei presenti.

Fermata l'acqua che aziona la macchina l'infelice è stato liberato dalla stretta ma purtroppo questa era stata mortale.

Il corpo era ridotto in condizioni pietose.

Il Burello così tragicamente scomparso lascia la moglie e quattro figli. Combattente valoroso nella grande guerra, egli era stato il fondatore della sezione Combattenti di Meretto di Tomba, cittadino esemplare lascia largo rimpianto.

Alla desolata famiglia sentite condoglianze.

DAL CIVIDALESE

CIVIDALE

Per l'annuale della Marcia su Roma

Cividale celebrerà l'inizio del nuovo anno dell'Era fascista con le seguenti cerimonie: alle ore 9.30 del 28 ottobre sarà effettuata l'inaugurazione della nuova Casa di Riposo «Vittorio Emanuele III» in viale Trieste; alle ore 10.30 si passerà alla inaugurazione del nuovo macello e frigorifero comunale in sobborgo Gallo e quindi di altre opere pubbliche compiute nell'anno XII, di minore importanza. Il Podestà ed il Segretario del Fascio hanno pubblicato un manifesto invitante tutta la popolazione ad intervenire alle suddette cerimonie.

Concerto di beneficenza

La sera del 23 corrente in una sala del R. Convitto Nazionale «Paolo Diacono» (gentilmente concessa), è stato tenuto l'annunciato concerto vocale-istrumentale, promosso a favore dei bimbi poveri della montagna.

Tra il folto uditorio si notavano: il Podestà, il Colonnello comandante del Presidio Militare, il Segretario del Fascio, l'Ispettore di Zona dei Fasci, il R. Pretore, ed altre personalità, oltre ad un numeroso gruppo di Ufficiali e gentili signore. Il concerto ebbe un esito quanto mai lusinghiero. Molto applaudite le signore A. Cozzarolo ed A. Strazzolini per la valentia e la delicata interpretazione dei pezzi eseguiti: «Toccata» dello Scarlatti, «L'usignolo» del Liszt, la seconda «Berceuse» dello Chopin e «Rigoletto» del Verdi. Ammirato il baritono A. Preziosi, che cantò con bellissima voce «Pari siamo» del «Rigoletto», e il «Prologo» dei «Pagliacci» del quale dovette concedere il bis fra gli applausi dei presenti.

Pure il violinista prof. De Anna ha suonato con rara maestria il concerto del Vivaldi (allegro, largo e presto). Specialmente il «Largo» meritò il caldo applauso dell'uditorio.

Infine la serata si è chiusa con il canto di villotte friulane, eseguite dalla Corale «Iacopo Tomadini» sotto la direzione del maestro A. Cozzarolo.

REMANZACCO

Nel Dopolavoro

L'altra sera, con l'intervento del camerata rag. Gabai del 3.o Gruppo Rionale di Udine, del camerata Gamberini, fiduciario del 3.o Gruppo Rionale, del Segretario del Fascio, del Presidente del Dopolavoro, del Comandante del Fascio Giovanile, si è svolta in Ziracco una riunione, alla quale hanno partecipato circa un centinaio di persone, per la costituzione della sottosezione del Dopolavoro nella frazione di Ziracco.

Il camerata Gabai, con brevi e convincenti parole ha illustrato ai presenti i benefici che l'Opera Nazionale Dopolavoro offre ai suoi iscritti e sopratutto ha illustrato la varia attività che svolge la bella istituzione nel campo dell'educazione culturale e dello sviluppo fisico e morale della gioventù.

Ai premilitari

Il Direttore del Corso Premilitare avverte ancora una volta i ritardatari a provvedere all'iscrizione al Corso stesso. Per l'iscrizione è stato accordato ulteriormente un termine fino al 31 corrente, trascorso il quale, a carico degli inadempienti saranno presi i provvedimenti di Legge.

Per le iscrizioni rivolgersi all'Ufficio municipale.

Nell'Opera Balilla

Giacomo Zamparo ha offerto al locale Comitato Opera Balilla L. 6 per l'acquisto di una tessera e di una pagella a un balilla bisognoso. Il Comitato ringrazia.

Cade dalla bicicletta

Il diciottenne Augusto Specco da Ziracco, ritornando in bicicletta da Faedis, per scansare un'auto è caduto malamente dalla bicicletta. Ha dovuto ricorrere alle cure del dott. Del Fiorentino, il quale gli ha riscontrato abrasioni al braccio destro e distorsioni dell'anca destra. Ne avrà per una quindicina di giorni.

L'Aurora a Pozzuolo

Domenica 28 corrente, la locale squadra «Aurora» scenderà sul campo di Pozzuolo per incontrarsi con quella compagine. La partita sarà molto interessante poichè da essa si avrà il risultato decisivo per l'ammissione di una delle due squadre alla finale della «Coppa Toro».

Il locale Dopolavoro, per dar modo agli appassionati di assistere all'incontro, ha organizzato una gita in autocorriera con una spesa minima di L. 2.30 di andata e ritorno.

La nostra squadra sarà così formata: Comas, Mas, Forniz; D'Odorico (cap.), Varadi, Visintin; Chiarottini, Cossio, Topan, Blessano e Betig; riserve: Moreale e Zanitti.

BUTTRIO

La celebrazione dell'annuale della Marcia su Roma

Il commissario straordinario del Fascio comunica il programma delle manifestazioni per la celebrazione del XII Annuale della Marcia su Roma:

Sabato 27 - Ore 12 precise, presso la Casa del Littorio, audizione radiofonica del discorso che il Segretario del Partito terrà a Firenze in occasione della traslazione delle salme dei Caduti per la Rivoluzione Fascista.

Tutti i camerati fascisti, combattenti, organizzazioni giovanili e popolazione, libera da impegni sono invitati ad intervenire. All'appello del Segretario del Partito i convenuti risponderanno «Presente» rendendo così gli onori a tutti i Caduti per la Rivoluzione.

Domenica 28 - Ore 11, dopo le funzioni della SS. Messa. Tutte le organizzazioni del Regime sono convocate nella piazza del tiglio, (Casa Littorio) dove, composto il corteo, parteciperanno alla rassegna che sarà passata dalle autorità locali, nei pressi della villa Tommasoni. Il corteo proseguirà la sfilata per raggiungere Sala Lodolo, dove avrà svolgimento la cerimonia celebrativa.

Tutte le organizzazioni sono invitate a partecipare al completo, con le rispettive bandiere.

In caso di cattivo tempo l'adunata sarà fatta direttamente nella sala Lodolo.

Per tutta la giornata gli iscritti al Partito indosseranno la divisa regolamentare, con decorazioni. I camerati, Benigno Melosso e Angelo Bertogna restano incaricati dell'organizzazione del corteo e della manifestazione.

Cronaca mesta

Domenica nel pomeriggio si sono svolti in Udine i funebri della compianta bambina Vilma Zuccolo di Galdo di anni 9 strappata all'affetto dei genitori e parenti dopo brevissima e crudele malattia, nell'Ospedale Civile di detta città.

Fra le numerose persone intervenute anche dai paesi circonvicini a rendere l'estremo vale alla scomparsa, notiamo numerosi amici di Udine e larga rappresentanza di buttriesi dove la defunta era amata per la sua bontà e animo affettuoso. Precedevano il corteo funebre le corone dei «Papà, Mamma e sorellina all'amata Vilma» e molte altre, portate a spalle da parenti e bambine buttriesi bianco-vestite amiche della scomparsa.

Seguivano la salma i più stretti congiunti, quindi si snodava il lungo corteo di popolo riverente e commosso.

Dopo le rituali esequie nella Chiesa dell'Ospedale e ricompostosi il corteo la salma proseguì per il cimitero seguita dai parenti e intimi della famiglia Zuccolo.

Al padre della defunta ex combattente decorato e alla madre le più sentite condoglianze.

Riunione di Segretari dei Fasci

Domani 26 corrente nella Casa del Fascio «Arnaldo Mussolini», alle ore 10, d'ordine dell'Ispettore di Zona cav. Dino Fancello, si riuniranno tutti i Segretari dei Fasci e i Segretari amministrativi del Mandamento. Saranno trattate delle comunicazioni sull'importante problema dell'assistenza invernale.

TARCENTO

Rapporto dei Segretari dei Fasci della Zona

Nel pomeriggio di lunedì, presieduto dall'Ispettore di Zona, camerata Coschia si è svolto il rapporto dei Segretari dei Fasci di tutto il Mandamento. All'adunanza era pure presente il segretario provinciale dell'E. O. A., il quale, dopo il rapporto politico tenuto dall'Ispettore di Zona, illustrò la vasta opera assistenziale che i singoli Fasci dovranno svolgere nella prossima stagione invernale.

Mortale disgrazia a Musi

Colpito dalla corda di una funivia

Giunge notizia che l'operaio Luigi Marchiol fu Luigi di anni 31, giunto da una decina di giorni dalla Francia, per visitare la propria casa, era salito con il fratello Amadio sopra una cima del Monte Musi per aiutare a caricare della legna precedentemente preparata e avviarla al piano per funivia. Mentre si stava per ultimare il lavoro, il Marchiol caricava l'ultimo fascio di legna sulla filovia ma in quella la grossa corda di ferro sbalzava e colpiva in pieno il Marchiol, che andava a sbattere contro la punta aguzza di un masso, riportando la frattura del cranio. Dopo venti minuti, mentre alcuni compagni lo stavano trasportando al piano, il disgraziato decedeva.

Cronaca mesta

Domenica nel pomeriggio nella frazione di Segnacco si svolsero in forma imponente i funerali della compianta signora Maria Broccolo in Boezio, spentasi, nel fiore degli anni, tra il vivo cordoglio dell'intera popolazione che partecipando compatta alle esequie funebri ha voluto testimoniare il dolore per la repentina dipartita della buona signora.

Numerosi pure i partecipanti al mesto corteo venuti dal di fuori tra cui una larga rappresentanza delle compagne di scuola della figlia della scomparsa di nome Anita.

Precedevano la bara numerose bimbe recanti mazzi di fiori e una fila di bellissime corone portanti le seguenti scritte: Il marito e la figlia — La mamma, i fratelli e le sorelle — I cognati e le cognate — Famiglia Pellarini — Famiglia Baselli — Operai della Ditta Broccolo.

Alla famiglia Broccolo condoglianze.

LATISANA

Il plauso del Segretario Federale per le manifestazioni sportive

E' pervenuta al Fascio Giovanile di Latisana una lettera di elogio dal Segretario Federale per le manifestazioni sportive organizzate durante l'estate latisanese.

Gli agricoltori a Palmanova alla mostra del granoturco

Per iniziativa dell'Unione fascista degli agricoltori, in accordo con la cattedra ambulante di agricoltura e con il Circolo agrario di Latisana, domenica nel pomeriggio diversi agricoltori del mandamento si recheranno in comitiva a visitare l'interessante mostra del granoturco a Palmanova.

Si fa invito a tutti gli agricoltori di non mancare all'adunata, ricordando che le prenotazioni si ricevono presso il Circolo agrario di Latisana entro venerdì prossimo 26 corrente.

Automobile in un fosso — Un ferito

Diretto a Venezia per affari transitava ieri nel pomeriggio con la sua macchina il signor Ernesto Vaudi fu Giacomo di Duino. Appena attraversato San Giorgio al Tagliamento, mentre l'auto procedeva ad una forte velocità, la ruota posteriore destra si staccava improvvisamente. L'autista cercò in tutte le maniere di frenar la vettura che andava di qua e di là della strada, ma ogni suo sforzo fu vano perchè la macchina andò a finire nel fosso capovolgendosi. Prontamente soccorso da alcuni passanti, il Vaudi, che aveva riportato una ferita alla fronte e la frattura del piede sinistro, fu trasportato all'Ospedale di Portogruaro. Guarirà in 45 giorni.

Gettato a terra da un ciclista

Nei pressi di Palmanova, Gerolamo Benedetti fu Candido, d'anni 50, veniva gettato violentemente a terra da un ciclista che si dileguava. Nella caduta, il Benedetti riportò la frattura d'una costola e una distorsione al braccio destro.

PALMANOVA

Riunione dei Segretari dei Fasci della Zona

Ieri presso il Palazzo del Comune, per ordine della Federazione fascista, si sono riuniti i Segretari dei Fasci della zona di Palmanova con l'intervento del Segretario provinciale dell'E.O.A. Furono trattate e impartite le istruzioni per l'attività assistenziale dell'anno XIII.

Gradimento regale

Prima del lieto evento di Casa Savoia la concittadina sig.na Anna Milocco, orfana di guerra, aveva inviato ai Principi di Piemonte un paio di scarpettine di lana per il futuro neonato. Ad essa è giunta ieri questa lettera con una targa con l'effige della Principessa Maria José:

«Le graziose scarpettine di lana che Ella ha voluto inviare in omaggio, in occasione del lieto evento, sono state molto gradite da S. A. R. la Principessa di Piemonte, la quale mi incarica di ringraziarla vivamente per il gentile pensiero e di rimetterle l'unita targa di argento, quale suo ricordo. Con distinti sentimenti - La dama di Palazzo di Servizio Marchesa *Brivio*».

Le festose accoglienze ai Carri Veloci

Palmanova ha accolto l'altro ieri con una cordiale manifestazione il gruppo dei carri veloci qui destinati di guarnigione.

Per le 13.50, ora di arrivo delle truppe, si erano dati convegno sotto la pensilina della stazione tutte le autorità civili, militari e una folla di cittadini. Erano presenti: il Comandante del locale Deposito del 23. Artiglieria, larghe rappresentanze di ufficiali del 14. Cavalleggeri Alessandria, del 74. Fanteria, del 5. Controaerei, il Podestà, il Segretario del Fascio, il comandante la locale tenenza dei Carabinieri, il Podestà, il comandante i corsi premilitari, il presidente del Comitato comunale dell'O. N. Balilla, il direttore didattico, reparti di balilla, avanguardisti, giovani e piccole italiane, ecc. rappresentanze di ex combattenti, di mutilati.

Alle ore 13.50 in perfetto orario è giunto il treno speciale dal quale sono scesi il comandante il gruppo carri celeri magg. cav. Massimiliano Papa e i suoi ufficiali, in contro ai quali sono andati il Podestà, gli ufficiali del Presidio e tutte le autorità. Dopo la presentazione scambievole il Podestà ha porto il saluto di Palmanova.

Compiuto lo scaricamento dei carri veloci essi sono stati avviati alle caserme. I militari, lungo le vie percorse, hanno ricevuto lo entusiastico saluto della popolazione.

Il convegno del granoturco

Lunedì 29 corrente si svolgerà il congresso del granturco, al quale hanno già inviato la loro adesione gli uomini più rappresentativi interessati al problema di questo ramo dell'agricoltura. Saranno fatte importanti comunicazioni.

Con questo importante convegno Palmanova chiuderà il suo ciclo di manifestazioni dell'ottobre.

Brevetti della Marcia su Roma

Il Segretario del Fascio invita tutti i fascisti in possesso del brevetto della Marcia su Roma a presentarlo alla sede del Fascio locale per gli accertamenti e regolarizzazione del medesimo.

La divisa fascista

Il Segretario del Fascio ricorda a tutti i fascisti l'obbligo di provvedersi al più presto la divisa regolamentare composta di giacchettone di orbace, calzoni neri corti con stivali o gambali, fez e centurone nero.

Gita a Trento per l'incontro calcistico

La Sezione calcio dell'O. N. D. di Palmanova, in occasione della trasferta della propria squadra che dovrà sostenere a Trento invita tutti coloro che vogliono presenziare a detto incontro a voler prenotarsi presso la sede in piazza Vittorio Emanuele, entro giovedì 1 novembre p. v.

La gita avrà luogo a mezzo di comodi torpedoni. Ora di partenza da stabilire. La quota di partecipazione è di lire 20.

Spettacoli di varietà

Ieri sera ha debuttato al teatro Garibaldi il cav. Oreste Lampo e la sua compagnia, riscuotendo i più calorosi applausi.

Questa sera ultima rappresentazione con programma totalmente cambiato.

S. GIORGIO DI NOGARO

Alla scuola di disegno

Nel Gabinetto del Podestà e sotto la presidenza di questi, si è riunita la Giunta di Vigilanza di questa Scuola professionale di disegno nelle persone dei sigg. prof. arch. Giovanni Santi, direttore, Danilo Ernesto Vivani; agr. Giuseppe Fabris; Agostino Spizzo, Antonio Bollis, Ietri Tullio membri.

La Giunta ha approvato il conto consuntivo dell'anno scolastico 1933-34 ed il bilancio preventivo 1934-35.

Sono state fissate le direttive dell'insegnamento per l'anno prossimo con alcune modifiche nei confronti dei programmi svolti negli anni precedenti, tenuto conto dei bisogni locali.

In fine è stata approvata ad unanimità e con plauso la relazione presentata dal direttore prof. arch. Giovanni Santi.

Inoltre è stato disposto che le iscrizioni restino aperte a tutto il corrente mese, mediante il pagamento della tassa relativa di lire 10 per i soli abbienti. Incaricato di ricevere le iscrizioni è stato il sig. Romolo Taverna, applicato municipale.

Incendio di una motoleggera

Il venditore ambulante, Giovanni Denaro fu Salvatore, venuto a S. Giorgio di Nogaro in occasione del mercato domenicale, ha affidato all'officina meccanica del signor Appolonia, la propria motoleggera per una riparazione al motore. Senonchè, terminato il lavoro di riparazione, nella messa in moto, per un leggero spandimento di benzina propagatosi al tubo di scappamento, è stato provocato un incendio che in breve ha investito tutto il veicolo. Questo è andato completamente distrutto.

Si tratta di una moto Iap a due cilindri, di vecchio tipo, contraddistinta al n. 78 BS.

Un bimbo salvato mentre stava soffocando

L'altro giorno, sul bel mezzodì, il bimbo Mario Michelis di Guido, trastullandosi presso le sbarre del passaggio a livello sulla strada che da S. Giorgio di Nogaro conduce a Marano Lagunare, per giuoco, ha messo la testa dentro il congegno di sollevamento delle medesime proprio nell'istante in cui, per il passaggio di un treno, queste stavano per essere abbassate. Alle grida del bambino, che stava per essere soffocato, sono accorsi Bruno Cecchi e Salvatore Di Luca i quali, impiegando tutta la loro forza, hanno potuto limitare la stretta mortale in attesa che qualcheduno facesse cambiare il movimento delle sbarre stesse, il che è avvenuto con encomiabile prontezza, permettendo in tal modo di liberare il malcapitato bambino il quale per un vero miracolo, se l'è cavata con qualche leggera scalfiatura alle parti molli del collo.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Gesto benefico

L'altro giorno sette cronici di questa Società Operaia convennero a banchetto nella trattoria del sig. Paolo Gini, offerto da lui stesso, avendo riscosso un sussidio dalla medesima Società per una malattia contratta tempo fa.

I convenuti porgono ringraziamenti al benefattore.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Revisione in Carnia dei tori bruni

La revisione dei tori bruni ha dato il seguente esito nelle località sottosegnate:

Vallata del Buì: Comune di Arta: premiati i tori dei seguenti allevatori: Peressoni Daniele con 3 soggetti; Zanier Luigi, Forgiarini Antonio, Vuerli Orsola. Approvati 2 soggetti di Gortani Gio. Batta, Della Pietra Pietro, Agostinis Attilio, Facci Pietro, Sandri Luigi, Venturini nAtonietta.

Comune di Cercivento: premiato: Zanier Natale, approvato Majeron Luigi. Un torello fu squalificato.

Comune di Ligosullo: approvato uno solo di Craighero Osvaldo; due torelli furono squalificati.

Comune di Paluzza. Premiati uno solo: Di Lena Francesco; approvati: De Franceschi Francesco (2 soggetti); Puntil Emilio, Puntel Matteo, Lazzara Innocente, Muser Stefano; squalificati 2 torelli.

Comune di Paularo: premiati i torelli della Latteria di Trelli e di Gortan Leonardo; approvati: De Crignis Giacomo, Fabiani Pietro, (2 soggetti), Zozzoli Giacomo, Pellizzotti Antonio. Un torello fu autorizzato.

Comune di Sutrio. Premiati: Valle Cenisio, Nodale Niccolò — Approvati: Valle Cenisio, Quaglia Pietro (2 soggetti), Nodale Nicolò.

Comune di Treppo Carnico. — Premiati: Orlis Giacomo e Cortolezzis Matteo. Un torello fu squalificato.

La revisione dei tori di razza bruna del Comune di Socchieve è riuscita importantissima per il numero dei capi pregevoli presentati. Premiati: Mazzolini Luigi con due soggetti; Fachin Luigi fu Romano, Fachin Giacomo fu Osvaldo; approvati: Dorigo Gio. Batta, Rugo Giacomo, Fachin Luigi fu Domenico. Un torello fu autorizzato mentre tre furono squalificati.

Comune di Ampezzo. Premiati: De Monte Luigi, Martinis Luigi, (2 soggetti), Puschiasis Giuseppe, Petris Dante, Fachin Giacomo fu Stefano, Spangaro Silvestro: furono autorizzati due torelli ed uno fu squalificato.

Comune di Enemonzo. Premiati: F.lli Rugo con due soggetti; Fachin Osvaldo, Dario Giuseppe; approvati: F.lli Rugo con due soggetti, Cimenti Giovanni, Pellizzari Giuseppe. Un torello fu dichiarato rivedibile per l'età.

Comune di Raveo. Premiato: Lorenzini Sante; approvati: Dario Luigi e Del Degan Antonio.

L'assemblea del Fante

L'altra sera, nella sala maggiore del Municipio, si è svolta la assemblea generale dei Fanti inscritti alla locale Sezione dell'Associazione Nazionale del Fante. Alla riunione è intervenuto il cav. Luigi Monti, presidente della Sezione Provinciale di Udine.

Numerosi gli intervenuti, ai quali, dopo la lettura della relazione morale e finanziaria fatta dal presidente della Sezione locale camerata Napolitano, il cav. Monti ha fatto conoscere minutamente le disposizioni del nuovo statuto approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Col nuovo regolamento la Sezione locale diventerebbe Nucleo poichè in base allo statuto le Sezioni sono soltanto provinciali.

La seduta è stata sciolta col saluto al Duce.

Dizione di Renato Toselli

Domani sera, alle ore 20.30, al Teatro De Marchi, Renato Toselli terrà una dizione di versi friulani, tratta da «Sinfonie pastorâl» e «La robe mioe».

Poeta carnico, affermatosi nel campo letterario con alcuni lavori d'avanguardia, il Toselli si riallaccia alla tradizione popolare: ritorno alla terra e lavoro sano che fa ritrovare felicità e fede, sono argomenti che dall'animo dell'artista sono usciti freschi come germogli di campo, danno tutto il senso della poesia vera, di quella che tradotta in realtà giorno per giorno onora il Duce nell'osservanza del Suo comandamento.

Andremo ad ascoltare il Toselli e ci auguriamo che egli apra un ciclo di questi trattenimenti, che finora soltanto sporadicamente sono avvenuti, e che i preposti al locale Dopolavoro vorranno opportunamente coltivare; anche a vantaggio della cultura popolare.

VILLASANTINA

Seicento bovini al mercato annuale

Lunedì scorso si è svolto a Villa Santina il tradizionale mercato del bestiame e di merci. Il numero dei capi bovini si aggira intorno ai 600 di cui 400 capi grossi e 200 vitelle e manzotte. Sono convenuti parecchi compratori dalla Provincia, nonchè dalla Toscana, dal Bellunese e da altre zone.

Il bestiame presentato sul mercato è stato quasi completamente venduto ed a prezzi molto alti: si pensi che il prezzo delle giovenche pregne di buona qualità si aggira intorno alle 1.500 lire.

Il numero delle richieste, dei compratori era di molto più numeroso del mercato dell'anno scorso. Basti pensare che sono stati spediti una ventina di vagoni bestiame dalla Stazione di Villa Santina.

Inoltre si trova ancora in giro per la Carnia, allo scopo di acquistare numeroso bestiame, il Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura prof. Segarelli.

A soli 39 anni si è spento in Cerreto Guidi la cara esistenza di

Lorenzo Bettarini

lasciando nello strazio la MOGLIE e i tre FIGLIOLETTI, il PADRE, FRATELLO, SORELLE, COGNATI e NIPOTI che ne danno il triste annunzio.

Udine, 23 ottobre 1934-XII.

LA VITA CITTADINA

FASCIO DI COMBATTIMENTO DI UDINE

La celebrazione dell'Annuale

Il Fascio di Udine, presi gli ordini dal Segretario Federale, ha così fissato il programma delle manifestazioni che avranno luogo domenica 28 ottobre:

Ore 7,30 — Il Direttorio Federale e quello del Fascio, con gli squadristi udinesi si recheranno a deporre corone di alloro, in onore dei Caduti fascisti, davanti alla lapide della Casa del Fascio e al cimitero monumentale. Poseranno quindi una corona al Tempietto dei Caduti in guerra.

Ore 9 — Il Segretario Federale, i due Direttorii, le autorità civili, militari e politiche assisteranno in Duomo ad una funzione funebre, in suffragio dei Caduti fascisti.

Ore 10,15 — Il Segretario Federale passerà in rassegna alla presenza delle alte autorità, in Piazza Umberto I, tutte le forze appartenenti al P.N.F. ed alle Organizzazioni dipendenti.

Ore 11,30 — Il Segretario Federale, in Piazza Vittorio Emanuele II, leggerà alle forze ammassate ed alla cittadinanza il messaggio che il Duce lancerà alla Nazione per l'anno XIII.

S. E. il Prefetto inaugurerà le opere compiute nell'anno XII. Saranno quindi distribuiti i premi stabiliti dalla Fondazione «Fedeli della Terra».

Ore 12 — La campana dell'arengo suonerà a distesa per 15 minuti.

Ore 14 — Al Campo Polisportivo Moretti si svolgeranno le gare atletiche organizzate dal Comando Federale del F. G. C.

Ore 21 — La Banda della «GICAT» terrà un concerto in Piazza Vittorio Emanuele II, dove saranno eseguiti gli inni della Rivoluzione e quelli patriottici.

Gli edifici pubblici e privati saranno imbandierati e, in serata illuminati.

Per tutta la giornata gli iscritti al P.N.F., alla Milizia e alle altre organizzazioni, indosseranno la divisa regolamentare con decorazioni.

Il rito della vigilia

Sabato 27, vigilia dell'annuale della Marcia, i fascisti si aduneranno nella mattinata, presso le rispettive Sedi Rionali, dove alle ore 12 ascolteranno la trasmissione che verrà fatta da Firenze della cerimonia della traslazione delle salme dei Caduti fascisti in Santa Croce, ed all'appello di S. E. il Segretario del Partito risponderanno «Presente!» rendendo così gli onori a tutti i Caduti per la Rivoluzione.

Premi di nuzialità

Nella ricorrenza del XII annuale della Marcia su Roma, il Fascio ha stabilito di erogare un premio di L. 250 a favore di ciascuna coppia che contrarrà matrimonio il giorno 28, nel Comune di Udine.

Gli interessati potranno rivolgersi, nelle ore d'ufficio, alla Segreteria del Fascio.

IL DIRETTORIO

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Commissione di disciplina

La Commissione Federale di Disciplina, nella seduta del 17 ottobre XII, ha preso le seguenti decisioni:

Riammissioni al Partito

Ha riammesso al Partito, col riconoscimento dell'anzianità di origine, i fascisti appartenenti ai Fasci a fianco segnati: Guerra Pietro (Cordovado) — Zoz Ausilio (Udine) — Morocutti Guerrino (Enemonzo) — Boschian Luigi (Aviano) — Petrussa Battista (Prepotto) — Petrussa Alfredo (Prepotto) — Venier Giuseppe (Buttrio) — Busadonna Guido (Cividale) — Piccinin Gino (Pordenone) — Leone Francesco (Basiliano).

Reiscrizioni

Ha reiscritto al Partito i sottoelencati fascisti appartenenti ai Fasci e con l'anzianità a fianco indicati: Petronio Ilio (Udine: 15. 11. 1930) — Moro Ettore (Cividale: 31. 5. 1934) — Fratta Marcello (Travesio: 18. 6. 1934) — Tamai Enrico (Spilimbergo: 31. 7. 1933) — Muzzolini Ugo (Mortegliano: 1. 1. 1925) — Donatis Sabino (Udine: 4. 11. 1929) — Pellizzari Enrico (Villa Santina: 7. 6. 1934) — Viola Igino (Dignano: 6. 5. 1934) — Tassotto Pietro (Dogna: 31. 7. 1933) — Trevisan Giovanni (Latisana: 31. 7. 1933) — Tudech Ferruccio (Palmanova: 31. 7. 1933) — Tosolini Guido (Udine: 26. 4. 1927) — Lauer Mario (Tarvisio: 21. 4. 1929) — Spizzo Giuseppe (Treppo Grande: 31. 12. 1933) — Pajer Renato (Roveredo in Piano: 31. 7. 1933) — Puppi Giovanni (S. Quirino: 31. 7. 1933) — Martinuzzi Luigi (Maiano: 9. 8. 1932) — Indri Cesare (Moruzzo: 1. 5. 1934) — Gregoris Giovanni (S. Vito al Tagliamento: 31. 7. 1933) — Pezzutti Angelo (Fontanafredda: 25. 4. 1934) — Palmieri Francesco (Udine: 10. 8. 1933) — Lavaroni Alessandro (Udine: 1. 6. 1934) — De Rita Ugo (Udine: 1. 8. 1921) — Zancolò Angelo (Tarvisio: 1. 9 1932) — Colautto Leonardo (Udine: 1. 8. 1934) — Furlani Secondo (Udine: 1. 9. 1934) — Donati Virgilio (Sedegliano: 1. 8. 1934) — Mervic Giovanni (Cividale: 1. 9. 1934) — Margherita Giovanni (Travesio: 23. 12. 1933) — Gerace Pietro (Udine: 19. 1. 1934) — Zilli Eolo (Udine: 10. 11. 1933) — Ciani Seren Mario (Udine: 29. 7. 1933) — Bonollo Giuseppe (Travesio: 13. 9. 1926) — Bortolini Liviano (Pordenone: 20. 7. 1934) — De Cillia Fermo (Treppo Carnico: 15. 3. 1934) — Conca Alberto (Palmanova: 1. 11. 1922) — Fachini Battista (Tarcento: 21. 4. 1929) — Serman Carlo (Udine: 22. 9. 1934) — Mongiat Enrico (Meduno: 1. 1. 1929) — Stabile Antonio (Marano Lagunare: origine) — Perini Stanislao (Udine: 2. 11. 1933) — Del Col Sante (Pordenone: 1. 10. 1934) — Penz Attilio (Gonars: 1. 8. 1934) — Brusadin Angelo (S. Quirino: 1. 4. 1927) — Menegazzi Giacomo (S. Quirino: 10. 8. 1934) — Bianchini Giovanni (Chions: 15. 7. 1934) — Baldin Giuseppe (Palmanova: 1. 6. 1934) — Cozzi Cesare (Udine: 24. 5. 1934) — Pittia Sisto (Udine: 24. 5. 1927) — Ermacora Franco (Fagagna: 6. 6. 1934) — Stufferi Emilio (Zoppola: 31. 7. 1933) — Del Piero Francesco (Roveredo in Piano: 31. 1. 1933) — Castenetto Augusto (Treppo Grande: 31. 7. 1933) — Cordovado Beniamino (Codroipo: 20. 3. 1934) — Torelli Paolo (Codroipo: 2. 4. 1934) — Bianchi Annibale (Codroipo: 7. 4. 1934) — Feruglio Ferruccio (Codroipo: 8. 9. 1922) — Tubero Elia (Codroipo: 5. 3. 1934) — Buselli Vasco (Roveredo in Piano: 31. 7. 1933) — Buzzi Giovanni (Pontebba: 31. 7. 1934) — Bernardinis Angelo (Treppo Grande: 31. 12. 1933) — Bernardis Guerrino (Meretto di Tomba: 1. 4. 1934) — Cecchini Angelo (Meretto di Tomba: 1. 4. 1934) — Brovedani Miro (Villa Santina: 21. 4. 1927) — Bin Giuseppe (Attimis: 2. 2. 1934) — Vettor Ottaviano (Sacile: 5. 3. 1934) — Costalunga Giuseppe (Pordenone: origine) — Del Ben Giuseppe (Pordenone: origine) — Pielli Vito (Maiano: 30. 8. 1934) — Pellizzari Ottavio (Tricesimo: 1. 1. 1924) — Pellegrini Luigi (S. Daniele Friuli: 25. 7. 1934) — Sarni Giuseppe (Pordenone: 20. 5. 1921) — Romano Anselmo (Pordenone: 21. 3. 1921) — Carlini Alfredo (Pordenone: 28. 2. 1926) — Todini Aldo (Sacile: 1. 10. 1921) — Baradello Francesco (Ronchis: 19. 10. 1921) — Bocus Cesare (Budoia: 20. 9. 1922) — Ianna Pietro (Budoia: 13. 8. 1920) — Zambon Pietro (Budoia: 29. 8. 1922) — Rova Raniero (Budoia: 26. 9. 1926) — Rizzo Luigi (Budoia: 27. 6. 1934) — Bigolin Galindo (Dogna: 1. 1. 1934) — Domini Giuseppe (Dogna: 1. 1. 1934) — Bertoldi Guglielmo (Udine: 11. 12. 1930) — Gnesutta Ottavio (Udine: 15. 10. 1922) — Moreale Gio. Batta (Remanzacco: 7. 1. 1928) — Buranello Luigi (Pocenia: 1. 1. 1923) — Fadi Enrico (Venzone: 15. 4. 1926) — Cragnolini Luigi (Maiano: 1. 8. 1934) — Zampieri Sante (Pasian di Prato: 21. 4. 1932) — Bontempo Luigi (Udine: 15. 9. 1934) — Brunettin Vittorio (Pordenone: 21. 8. 1934) — Fattori Dante (Pordenone: 1. 5. 1934) — Casati Gabrio (Nimis: 20. 4. 1929) — Collavini Ruggero (Rivignano: 1. 1. 1926) — Crozzoli Armando (Pravisdomini: 20. 7. 1934) — Bigai Giuseppe (Pravisdomini: 25. 8. 1934) — Verardo Andrea (Brugnera: 21. 8. 1926) — Cattaruzza Orfeo (S. Quirino: 21. 4. 1930) — Morello Osvaldo (Casarsa: 1. 9. 1934) — Pellizzari Vigo (Casarsa: 21. 4. 1932) — Cattoli Ottavio (Rivignano: 24. 4. 1921) — Sisto Eugenio (Palmanova: 1. 1. 1926) — Tomaduzzo Olimpio (Udine: 21. 9. 1934) — Peruch Gualtiero (Sacile: 21. 4. 1932) — Trevisiol Valentino (Sacile: 1. 9. 1934) — Paron Giuseppe (Rivignano: 21. 4. 1930) — Tombolani Domenico (Povoletto: 1. 10. 1934) — Gaspardo Angelo (Udine: 1. 9. 1934) — Spinato Guido (Moggio Udinese: 1. 8. 1934) — Sala Fiorello Dionisio (Forni di Sotto: 13. 1. 1933) — Michelini Alfredo (Buttrio: 15. 1. 1925) — Giordano Alfredo (Udine: 1. 9. 1934).

Ammissioni

Ha ammesso al Partito i sottoelencati fascisti appartenenti ai Fasci e con l'anzianità a fianco indicati: Gasparini Romano (Udine: 28. 10. 1932) — Ghiretti Gustavo (Tolmezzo: 28. 10. 1932) — Perini Antonio (Aiello: 9. 8. 1934) — Piet Aldo (Aiello: 9. 8. 1934) — Zatti Domenico (Meduno: 31. 7. 1933) — Salvador Giacinto (Pasian di Prato: 31. 7. 1933) — Cecotti Italico (Pasian di Prato: 31. 7. 1933) — Marzona Galiardo (Pordenone: 25. 8. 1934) — Cacitti Antonio (Tolmezzo: 3. 3. 1933) — Dazzan Angelo (Fontanafredda: 5. 7. 1934) — Fabbro Pietro Massimo (Moggio Udinese: 28. 10. 1932) — Granzotto Giov. Battista (Resiutta: 28. 10. 1932) — Benedetti Gelindo (Pradamano: 21. 7. 1933) — Vidussi Antonino (Udine: 28. 8. 1934) — Tonet Fulvio (Pordenone: 7. 9. 1934) — Gabbana Carlo (Fiume Veneto: 1. 6. 1934) — Capanella Angelo (Udine: 1. 6. 1934) — Noacco Carlo (Taipana: 23. 9. 1934) — De Luca Antonio (Faedis: 31. 7. 1933) — Guerra Secondo Pietro (Faedis: 5. 9. 1934) — Busolini Ignazio (Villa Santina: 31. 7. 1933) — Favret Guglielmo (Pordenone: 31. 7. 1934) — Mecchia Isolino (Enemonzo: 1. 8. 1934) — Candotti Olvino (Enemonzo: 1. 8. 1934) — Pellizzari Quinto (Enemonzo: 1. 8. 1934) — Fachin Corrado (Enemonzo: 1. 8. 1934) — Travanut Ermes (Pordenone: 23. 7. 1934) — Gobbo Pino (Campolongo: 27. 8. 1934) — Giannichedda Lorenzino (S. Leonardo: 11. 4. 1934) — Della Pietra Pietro (Comeglians: 28. 10. 1932) — Piccin Giuseppe (Spilimbergo: 17. 5. 1934) — Pelizzari Angelo (Casarsa: 31. 7. 1933) — Tabanelli Orfeo (Spilimbergo: 1. 6. 1934) — Cipolli Antonio (Frisanco: 28. 10. 1932) — Bevilacqua Giovanni (Flaibano: 28. 10. 1932) — Doratti Americo (Flaibano: 28. 10. 1932) — Ermacora Giuseppe (Premariacco: 31. 7. 1933) — Flebus Attilio (Premariacco: 31. 7. 1933) — Romanutti Pietro (Premariacco: 31. 7. 1933) — Vergolini Romualdo (Premariacco: 31. 7. 1933) — Liberali Igino (Premariacco: 31. 7. 1933) — Moschioni Gio. Batta (Premariacco: 31. 7. 1933) — Pontoni Raimondo (Premariacco: 31. 7. 1933) — Tonero Ferruccio (Premariacco: 31. 7. 1933) — Braidotti Giovanni (Cividale: 28. 10. 1932) — Petras Natale (Morsano: 28. 10. 1932) — Guarneri Guido (Pontebba: 28. 10. 1932) — Ullan Pietro (Ruda: 31. 8. 1934) — Rieppi Giovanni (Premariacco: 31. 7. 1933) — Zorzella Vittorio (Cervignano: 31. 7. 1933) — Agolzer Mattia (Pontebba: 31. 7. 1933) — D'Amico Carlo (Cervignano: 31. 7. 1933) — Galeazzi Carlo (Aviano: 31. 7. 1933) — Revelant Giacomo (Chiusaforte: 24. 9. 1934) — Vecchies Fioravante (Pordenone: 17. 9. 1934) — Lecca Antioco (Pordenone: 1. 10. 1934) — Pielli Vincenzo (Cividale: 28. 10. 1932) — Madrisan Attilio (Rivignano: 31. 5. 1934) — Mandini Domenico (Ruda: 31. 7. 1933) — Draghi Daniele (Pinzano: 24. 7. 1934) — Favit Antonio (Fiume Veneto: 28. 10. 1932) — Gori Uldericо (Rivignano: 28. 10. 1932) — Battistuzzi Rino (Pordenone: 5. 10. 1934) — Zuliani Guido (Remanzacco: 13. 9. 1934) — D'Arcano Rodolfo (S. Daniele: 3. 8. 1933) — Intilia Pietro (Lauco: 28. 10. 1932) — Del Fabbro Felice (Pinzano: 13. 9. 1934) — Pilotto Angelo (Pordenone: 25. 9. 1934) — Veronese Romolo (Meduno: 31. 7. 1933) — De Colle Giuseppe (Lauco: 29. 9. 1934).

Domande respinte

Ha respinto la domanda di riammissione al Partito presentata da Turrin Giacomo di Tarcento e Tomè Zeffirino di Casarsa.

Ha respinto le domande di reiscrizione al Partito presentate da Canor Antonio di Pordenone e Malisani Primo di Udine.

Ha respinto le domande di ammissione al Partito presentate dai seguenti fascisti appartenenti ai Fasci a fianco segnati: Perissutti Giuseppe (Tolmezzo) — Ranut Augusto (Aiello) — Zanettini Antonio (Spilimbergo) — Ciani Angelo (Pasian di Prato) — Del Col Pietro (Fiume Veneto) — Lupieri Romano (Enemonzo) — Del Sal Giacomo (Porcia).

Ha respinto le domande di retrodatazione dell'anzianità di tessera presentate dai fascisti appartenenti ai Fasci a fianco segnati: Visconti Gilio (Udine) — Bullo Giuseppe (Udine) — Buiatti Enrico (Udine) — Mattiuzzi Giuseppe (Tarcento) — Parmeggiani Augusto (Cervignano) — Lovisoni Giulio (Cervignano) — De Gobba Attilio (Codroipo) — Rocco Bruno (Udine) — Gorgatti Enzo (Fiume Veneto) — Cesa Giovanni (Sacile) — Cassi Celso Diego (Latisana) — Cagnolini Odino (Latisana) — Cristofoli Angelo (S. Giorgio di Nogaro).

Provvedimenti disciplinari

Ha proposto al Segretario Federale — che ha ratificati i provvedimenti — per il ritiro della tessera i seguenti fascisti appartenenti ai Fasci a fianco segnati:

Piccoli Edoardo Umberto (Coseano): per subita condanna penale — Lanzicher Pietro (Ampezzo) id. — Asquini Dante (Rivignano): per indegnità morale — Marcuzzi Sigisfredo (Pordenone): per subita condanna penale — Cemulini Emilio (Sedegliano): per incomprensione ed indisciplina. — Del Pup Aurelio (Cordenons): per indegnità morale.

Ha deliberato di considerare come non avvenuta l'ammissione al Partito perchè elementi «indesiderabili» a termini del Foglio Disposizioni n. 107 del 24 aprile XI di S. E. il Segretario del Partito, dei fascisti appartenenti ai Fasci a fianco segnati:

Tomini Angelo (Sedegliano) — Braggian Pietro (Aquileia) — Carlon Emilio (Budoia) — Zambon Arcangelo (Budoia) — Soldà Vittorio (Budoia) — Dinon Calisto (Cavasso Nuovo) — Menon Pietro (S. Vito al Torre) — Fabbro Mario (Moggio Udinese).

* * *

Ha sospeso per il periodo di mesi tre i fascisti appartenenti ai Fasci a fianco segnati:

Pinzani Attilio (S. Vito al Torre): perchè «dando prova di incomprensione e di scarso senso di cameratismo, formulava delle insinuazioni a carico di un camerata per fatti risultati insussistenti». — Burelli Angelo, (Fagagna): perchè «faceva inopportuni apprezzamenti a carico di camerati dimostrando scarso senso di disciplina e di cameratismo» — e per il periodo di mesi uno il fascista Mezzavilla Guglielmo (Sedegliano): perchè «non partecipava all'assemblea del Fascio adducendo un motivo risultato insussistente».

* * *

Ha sospeso, in attesa dell'esito del procedimento penale al quale sono sottoposti, i seguenti fascisti appartenenti ai Fasci a fianco segnati:

De Appolonia Ettore (Palazzolo dello Stella) — Temporale Diego (Maiano) — Sodaro Francesco (Udine) — Marcelli Alcide (Reana del Roiale) — Sudiro Tobia (Reana del Roiale) — Chiarvesio Luigi (Fagagna) — Mel Eugenio (Fagagna) — Lesa Ferdinando (Cividale).

Cancellazione dai ruoli

Ha deliberato la cancellazione dai ruoli, per mancato rinnovo della tessera, del fascista Marcuzzi Giuseppe del Fascio di Trivignano Udinese.

riflessi

Fiaba

L'idea è ottima, non farà forse proseliti, ma si è dimostrata di una efficacia superiore al previsto.

Anna Sciugal, giovane, energica e positiva signora righense, si sentì turbare il tranquillo riposo da rumori sospetti che non lasciavano dubbi sulla presenza di ladri. Priva di qualsiasi mezzo di difesa si munì di un'arma difficilissima ad adoperarsi: la presenza di spirito. Si avvolse in un lenzuolo e si presentò in cima ad una scala prendendo quelle caratteristiche movenze e quei tradizionali atteggiamenti che ci raccontano assumere gli «spiriti» nella loro fiabesche visite terrene. La lampada cieca del ladro, frugando sulle adorne pareti alla ricerca del punto vulnerabile, si posò sulla figura che non attendeva che quel raggio di luce per diventare fantasma. La paura del ladro fu tale che ne morì.

Ci fa compassione questo povero ladro così sensibile e così poco preparato alle sorprese della sua, chiamiamola così, professione.

Il ladro, di solito è pronto a trovarsi innanzi il legittimo proprietario a contendergli l'attuazione del suo piano; sia esso armato o tremante, in camicia da notte o in frach, ma in carne ed ossa, e confida — ultima ratio — nella paura degli altri per mettere in atti quella che in lui cova e... scappare.

Ma il fatto di trovarsi innanzi un vero e proprio fantasma tutto bianco e tutto mobile, preciso a quello che gli turbava i sonni da bambino e che derideva con convinzione fin da quando aveva incominciato a ragionare, è cosa che supera l'attesa e la fantasia e contro la quale non vale nemmeno scappare.

Ci spiace che sia morto, bastava la paura. Dopo tale lezione siamo certi che sarebbe diventato un bravo operaio ed un buon padre, che avrebbe detto con convinzione ai propri bambini: «Guardate, figlioli, che se non siete buoni e non vi comportate a dovere, viene il fantasma e vi porta via!».

Una volta tanto la vecchia fiaba avrebbe servito agli uomini. Gg

S. E. Lessona presenzierà alla rappresentazione di "Brigata di Firenze,,

La sezione di Udine dell'Associazione dei Fanti ricorda che lunedì 29 c. m. alle ore 21 nel Teatro Puccini verrà rappresentata la commedia «Brigata Firenze».

La rappresentazione ha scopo benefico e patriottico e riporta sulla ribalta il sacrificio, la passione, la vita di tre anni di guerra. La commedia è stata rappresentata nelle maggiori città ed ha riscosso molto successo tra il popolo combattente.

Presenzieranno alla rappresentazione, oltre alle autorità politiche e militari della provincia, anche S. E. Lessona e il presidente nazionale dell'Associazione gr. uff. Gino D'Allara.

La presidenza della sezione convoca i capi nucleo alle ore 20.30 al teatro Puccini con una rappresentanza di fanti e gagliardetti. Tenuta: Camicia nera, fazzoletto, berretto.

Fascio Femminile

Corsi per le Fasciste e le Giovani fasciste

Il giorno 5 novembre avranno inizio nei locali del Fascio femminile i corsi di lavoro e di economia domestica per fasciste e giovani fasciste.

Le lezioni di taglio, che saranno dirette dalla prof. Edvige Terranza, saranno tenute per il 1. corso il lunedì e venerdì dalle ore 20 alle 22; per il II corso il mercoledì e sabato dalle ore 20 alle 22 e per il corso di taglio diurno il giovedì dalle ore 17 alle 19.

L'orario dei corsi di ricamo, affidati alla signorina Lucia Rizzi, è il seguente: corso serale, martedì e sabato dalle ore 20 alle 22; corso diurno, lunedì e venerdì dalle 15 alle 17.

Un corso di modisteria sarà tenuto dalla signorina Olga Siuico nei giorni seguenti: corso serale, lunedì e giovedì dalle 20 alle 22; corso diurno, giovedì dalle 10 alle 12.

Inoltre la prof. Carolina Valvassori terrà un corso di economia domestica per le fasciste e giovani fasciste, ogni giovedì nel pomeriggio dalle ore 14 alle 17.

Tutti questi corsi di cultura e di preparazione tecnica avranno carattere di praticità e riusciranno di grande vantaggio non solo per le operaie, ma anche per le future massaie e madri di famiglia. E' da augurarsi pertanto che all'iniziativa della delegazione del Fascio femminile abbia a corrispondere l'adesione delle nostre fasciste e Giovani fasciste.

Altri corsi di istruzione saranno quanto prima organizzati e si invitano intanto le interessate a recare sollecitamente la loro iscrizione, avvertendo pertanto che all'uopo potranno recarsi alla sede del Fascio femminile (via Manzoni 5) tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Bollettino demografico

Udine - 24 ottobre 1934-XII

Nati	1
Morti	4
Matrimoni	—

Nascite

Beltrame Mario di Luigi.

Morti

Moro Gremese Maria fu Pietro di anni 57 casalinga — Prapotnich Maria di Pietro di anni 7 scolara — Sabbadini Mario di Augusto di giorni 10 — Cominotto Renzo di Angelo di mesi 8.

Pubblicazioni di matrimonio

Sartori Silvestro impiegato con De Rin Emilia casal. — Scognamillo Raffaele impiegato con Cotterli Beatrice sarta — Marinelli Metello commerciante con Testerini Lucia casalinga — Zarattini Luigi barbiere con Gorazza Luigia tipografa.

Il rito inaugurale dell'anno scolastico nelle Scuole Medie

Sabato mattina, alle ore 11 si svolgerà nell'aula Magna del R. Ginnasio-Liceo, l'inaugurale dell'anno scolastico 1934-1935 per le Scuole medie della città.

Oltre a tutti gli alunni presenzieranno i Corpi insegnanti e autorità.

Riunione d'artiglieri in congedo

Per importanti comunicazioni, tutti gli artiglieri del Mandamento di Udine (iscritti o non iscritti all'Assoc. d'Arma) sono invitati ad intervenire questa sera alla riunione indetta alle ore 20.30 presso la sede (Albergo Roma).

Una pericolosa fiammata al Liceo Scientifico

Ieri mattina, per cause puramente accidentali, una pericolosa fiammata si accendeva improvvisamente in un'aula del R. Liceo Scientifico distruggendo la pellicola cinematografica che l'operatore stava girando a scopo d'istruzione per gli alunni. La presenza di spirito dell'insegnante e degli alunni ha scongiurato danni maggiori rendendo inutile il pronto intervento dei pompieri.

E' rimasta distrutta la pellicola e danneggiata la macchina.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

Giornate di sole. - Il film del Cine Club Udinese, con Thea Dalis e i sigg. Galanti e Frittaion. Documentario «Campeggio Piani di Luzza», «Cartoni animati» - Luce. Val. le rid. - Ore 17.

Cinematografi

Cecchini

Spavalderia. - Amore, avventure, comicità con Wallace Beery, Jackie Cooper, George Raft, Fay Wray. Successo. - Ore 17.

Eden

La morte in vacanza. - Capolavoro sensazionale tratto dal dramma di Casella interpretato da Fredric March. Vietato ai minori di 16 anni. Val. le rid. - Ore 17.

Impero

42.a Strada. - Capolavoro di grandissimo successo, con Warner Baxter, Bebè Daniel, Dick Povel, George Brent. - Val. le riduzioni. - Ore 17.

324

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 6

Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA «COL DUCE E PER IL DUCE»

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 6-60
Pubblicità 9-50

IL GIORNO

Calendario

25 ottobre, giovedì (297-68.

Ss. Crisanzio e Daria sua moglie, che per ordine dell'imperatore Numeriano furono sepolti vivi sotto un cumulo di terra e di sassi. - Ss. Teodosio, Lucio, Crispino e Crispiniano Mm.

Diario sacro

Chiesa del Cristo in Gervasutta: ore 19.30 apertura delle Quarantore.

Fiere e mercati

Oggi: Fagagna, Forni di Sotto, Gorizia, Maiano, Sacile.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 24 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 18.4, minima 8.

* * *

Situazione barica: Il ciclone settentrionale continua a spostarsi lentamente verso levante e già trovasi sulle coste settentrionali della Norvegia mantenendo la perturbazione del tempo su tutto il bacino del Baltico. Un antiaerea anticiclonica si estende dagli Urali verso l'Europa centrale e meridionale lambendo le coste mediterranee. Sul mar di levante sebbene attenuato, regime depressionale.

Probabilità: Le condizioni generali del tempo si mantengono buone e gli scarsi annuvolamenti si concentreranno maggiormente nelle ore meridiane. Nebbie poco consistenti sulle valli e lungo le coste. Venti ovunque moderati con prevalenza Nord e Nord Est sul versante adriatico e jonico tra nord e nord ovest sul rimanente. Temperatura in lieve diminuzione. Mare poco mosso lungo il litorale più mosso al largo.

La radio

Ore 20.45. Concerto strumentale (Roma, Napoli, Bari, Milano II., Torino II) - «Tristano e Isotta» opera drammatica di Wagner (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano, Roma III) - Serata varia (Palermo).

Programmi esteri. - Ore 19.35: «Tristano e Isotta» opera di Wagner, trasmissione dall'«Opera Romena» (Bucarest) - Ore 20: «Il matrimonio segreto», melodramma in due atti di Domenico Cimarosa (Monte Ceneri) - Ore 20.10 Concerto orchestrale diretto da Nikolaj Malko (Kalundborg) - Ore 20.30: Concerto orchestrale sinfonico con soli di piano, dalla «Town Hall» di Birmingham (Midland Regionale) - Ore 20.55: Concerto dal «Concertgebouw» diretto da Bruno Walter con J. Szigeti, violino (Hilversum) - Ore 22.15: Concerto sinfonico dell'Orchestra nazionale diretto da Inghelbrecht (Radio Parigi).

Consigli utili

Per trovare il fuoco al mattino. Se preferite cucinare al fuoco di legna, vi piacerà trovare al mattino i tizzoni accesi della sera precedente. A questo scopo prendete l'abitudine di gettare sul fuoco alla fine della giornata un pezzo di lignite. Quando sarà acceso, copritelo di cenere, così lo estrarrete al mattino ancora incandescente.

In cucina

Torta «Maria Melato». Dose: gr. 200 zucchero in polvere, 30 gr. zucchero vaniglia, 100 gr. fecola, cinque uova, 70 gr. burro fresco. Mettere i rossi d'uovo in una scodella, aggiungete lo zucchero e lavorate con la spatola per cinque minuti, mettete allora la scodella a bagno-maria caldo, e continuate a lavorare: prima il composto verrà molle, appena accenna a indurire levatelo dal fuoco per lavorarlo fino che è venuto quasi freddo. allora sbattete i bianchi di novo, aggiungeteli ai tuorli con delicatezza, unite il burro fuso, ma non caldo, la fecola, e mettetelo in una tortiera unta di burro, cuocetela a fuoco moderato evitando di aprire il forno non prima di dieci minuti, e raggiunta la cottura, spolverizzarla con zucchero vanigliato. Si serve così naturale, tutt'al più con una crema a parte.

Trattoria comunale

Mattina: Pasta al sugo - Minestra in brodo - Arrosto di maiale - Roatsbif - Contorni.

Sera: Riso e patate - Pasta asciutta - Scaloppe al marsala - Contorni.

L'enimma

Crittografia (Frase: 1.4,3,5):

g: AOO, g. 200, g: 300... (confrontare nel numero di domani la soluz. esatta). Soluz. del gioco pubblicato nel numero di domenica scorsa: Sciarada incatenata:

Prono - ostico — pronostico.

Nozze

Lunedì nella chiesa della B. V. del Carmine, Giuseppe Rizzo commerciante di Palermo, impalmava la signorina Jolanda Cappelletti. Testimoni: Lodovico Asti per lo sposo e Umberto Cappelletti per la sposa. Auguri.

Incespica in un gradino e si frattura un femore

La piccola Anna Gabai di Luigi di anni 2, di via della Faula, scendeva dalle scale di casa ed era giunta proprio all'ultimo gradino allorchè incespicò e cadde malamente a terra. E' stata trasportata più tardi al civico ospedale ed ivi accolta per frattura del terzo medio del femore destro, lesione guaribile in un mese salvo complicazioni.

Le finali delle gare divisionali di scherma

Nella sala d'armi del 2. Reggimento Fanteria, si sono svolte le finali di sciabola e spada del torneo divisionale di scherma.

Agli assalti, che hanno dato modo di assistere a brillanti fasi, presenziavano molti ufficiali superiori e inferiori dei vari Reggimenti di stanza a Udine.

Ecco la classifica:

Spada: 1. S. T. Damiani (1. Fanteria); 2. magg. Caligniri (8. Alpini); 3. ten. Scala (8. Alpini).

Sciabola: 1. ten. Scala (8. Alpini); 2. cap. Visconti (Piemonte Reale); 3. cap. Becchi (Divisione Celere).

Si sono svolte pure le gare fra i vari maestri d'armè della Divisione.

I concorrenti si sono battuti con abilità e destrezza ed abbiamo perciò assistito a gare veramente brillanti.

Ecco la classifica:

Fioretto: 1. m.o Piraino, il quale su otto assalti ne ha vinti otto; 2. m.o Scozzarella; 3. m.o Di Benedetto.

Spada: 1. m.o Di Benedetto, su sei assalti vinti sei; 2. m.o Vallata; 3. m.o Scozzarella.

Sciabola: 1. m.o De Biasi su cinque assalti vinti cinque; 2. Di Dolvo; 3. Vallauta.

Con la giornata di ieri si sono chiuse le gare di scherma divisionali.

Opere Nazionale Balilla

Adunata degli insegnanti dei corsi preparatori

Domenica, alle ore 9, nella Casa del Balilla, avrà luogo il raduno degli insegnanti che hanno partecipato, in Roma, ai corsi preparatori nazionali. Il Presidente del Comitato Provinciale procederà alla consegna dell'attestato rilasciato ai singoli partecipanti e traccerà le direttive per i compiti che dovranno svolgere nell'Anno XIII.

Gl'insegnanti, che saranno ospiti della presidenza del comitato provinciale, parteciperanno anche alle cerimonie celebrative dell'Annuale e in giornata rientreranno nelle rispettive sedi. La partecipazione al raduno è obbligatoria. E' prescritta l'uniforme: per le donne divisa di dirigente dell'organizzazione femminile; per gli uomini, divisa di ufficiali della M. V. S. N. o quella fascista.

I reduci dal Campo Dux convocati per stasera

Questa sera, alle ore 18, nella palestra grande della Casa del Balilla, si aduneranno gli avanguardisti, trombettieri e tamburini e facenti parte del complesso bandistico, reduci dal VI. campo «Dux» in Roma, per ricevere istruzioni particolareggiate in merito alle cerimonie celebrative dello Annuale della Marcia su Roma.

Le denuncie delle giacenze da parte degli esercenti

Ripetiamo quanto l'Unione fascista dei Commercianti della Provincia di Udine, ha ieri comunicato, e che cioè, in seguito alla cessione in appalto della gestione delle imposte di consumo del Comune di Udine, dovranno essere presentate, all'Ufficio imposte di consumo, entro il 31 corrente, le denuncie delle giacenze dei seguenti generi: bevande vinose ed alcooliche, carni conservate, insaccate e salate.

La denuncia deve essere fatta tanto dagli esercenti che pagano l'imposta di consumo in abbonamento, o a tariffa, quanto dai grossisti. Per eventuali chiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi agli Uffici dell'Unione.

Assegni vitalizi a dipendenti dagli enti locali

L'Associazione fascista del pubblico impiego comunica che l'Istituto nazionale fascista di assistenza per i dipendenti dagli enti locali ha pubblicato l'avviso di concorso per il conferimento di 160 assegni vitalizi da assegnarsi: agli impiegati dipendenti da amministrazioni comunali e provinciali o da istituzioni di pubblica beneficenza, iscritti all'Istituto da almeno un triennio completo o che siano a tutto il 31 dicembre 1934 collocati a riposo, per infermità, o per età avanzata, senza diritto a pensione a carico della Cassa di previdenza per le pensioni o di monte-pensioni degli enti da cui dipendono o dell'Istituto Nazionale Fascista per la Previdenza Sociale; ai sanitari (ufficiali sanitari, medici condotti, veterinari e farmacisti) che si trovino nelle condizioni ora dette; alle vedove (con o senza figli minorenni) degli impiegati o dei sanitari, purchè il matrimonio risulti contratto prima della cessazione dal servizio, o contratto due anni prima della cessazione dal servizio se l'iscritto aveva raggiunto i 50 anni, ovvero che sia nata prole ancorchè postuma di matrimonio recente; agli orfani di ambo i genitori degli impiegati e sanitari; ai genitori di impiegati e sanitari.

Per le modalità gli interessati potranno rivolgersi ai Comuni ed alla Associazione Fascista del Pubblico Impiego (Casa del Littorio) in Udine.

L'infortunio d'un muratore

E' stato accolto all'ospedale il muratore Luigi Toniutti di Domenico d'anni 21 da Tarcento per frattura malleolare del piede sinistro con ferita lacero contusa all'arto. Egli era intento al lavoro quando ad un tratto, un sasso rotolato accidentalmente da un tavolato, lo colpì. Ne avrà per circa 25 giorni.

Premi della "Dante" ad alunni alloglotti

Nella ricorrenza del 28 ottobre saranno conseguati i premi della «Dante Alighieri» assegnati ai migliori alunni alloglotti delle scuole elementari, distintisi dello studio della lingua italiana.

Le cerimonie avranno svolgimento a Tarvisio, Pontebba e Malborghetto, ove saranno premiati rispettivamente otto, quindici e otto alunni.

Alle cerimonie presenzieranno i delegati della «Dante»: prof. Ogniben, preside del R. Ginnasio Liceo, prof. Bortolotti, preside del R. Istituto Tecnico; prof. Francesco Fattorello, direttore dell'Istituto Commerciale di Toppo Wassermann.

I premi consistono in assegni di cento lire ciascuno ed in un diploma.

Il Dopolavoro delle aziende del Credito e della assicurazione

Presso la sede della delegazione provinciale del Credito e dell'Assicurazione si sono riuniti i segretari di categoria ed i membri dei Direttorii i quali, dopo ampia discussione, deliberarono di considerare costituito il Dopolavoro. Certo la iniziativa, sotto gli auspici del Dopolavoro provinciale non mancherà di ottenere i migliori risultati.

Gendarmi austriaci di passaggio per Udine

Ieri mattina, reduci da Roma dove hanno partecipato alle feste svoltesi in occasione dell'anniversario della fondazione del Corpo di P. S., sono transitati per la nostra stazione ferroviaria oltre un centinaio di gendarmi austriaci, diretti in Patria.

Essi disponevano di una grande vettura speciale e sono partiti alla volta di Tarvisio alle ore 9.55.

ARTE E TEATRI

Podrecca a Udine

Vittorio Podrecca sarà al Teatro Puccini per una serie di quattro recite da martedì 30 corrente a venerdì 2 novembre. Siamo lieti di poter dare l'annuncio certi che sarà accolto nel Friuli con vivissima soddisfazione.

Da tempo anzi da anni si tentava di far venire ad Udine il «Teatro dei Piccoli», ma ragioni di varia indole hanno sempre infranto i propositi e deluso la speranza.

Questo cividalese che ha portato il nome del Friuli in ogni parte del mondo con un'arte tutta sua e un genere di teatro ideato con geniale fusione di elementi tradizionali e sensibilità squisita dei tempi, riporterà, dopo dieci anni nella sua terra e per la prima volta offrirà a Udine il realizzato sogno delle lontane vigilie creatrici, il suo mondo di marionette, di vecchie maschere che rivelano altresì un sentimento intimo attraverso il grottesco di una parodia trasparente e delicata.

Soprattutto caratteristico l'aspetto musicale con cui Podrecca ha saputo rivestire le sue concezioni, animare la sua miniatura filtrando attraverso una quasi raffinata composizione di gusto, l'intelligenza di una tipica interpretazione di classicità teatrale.

Salutiamo Podrecca e le sue marionette con l'animo con cui si salutano gli annunci della bellezza.

SCHERMI

Puccini: «Giornate di sole».

Il soggetto di «Giornate di sole» è dovuto a Guido Galanti, sceneggiato in collaborazione a Renato Spinotti ed Ugo Bassan. («Sceneggiare» un soggetto significa stenderlo minutamente in tutti i particolari; spiegare in iscritto come dovrà praticamente avvenire la realizzazione di ogni inquadratura). La collaborazione tecnica e le didascalie, lavoro quest'ultimo lungo e noioso, sono dovute a Renato Spinotti, il camerata del Cine-Club che possegga una maggiore esperienza tecnico-pratica.

L'intreccio è un po' scarso e lento nel suo complesso, presenta però qualche spunto veramente felice ed interessante. E' di genere leggero, comico-sentimentale, e si presta veramente ad una recitazione sobria e semplice quale si può pretendere da giovani alla prima prova. Si è curata molto bene la maniera di porre come sfondo la spiaggia di Lignano con le sue naturali bellezze, senza che tuttavia tale sfondo sovrasti l'azione ed appaia artificio e pretesto onde girare il film. Fu già detto come il comune di Latisana e gli alberghi di Lignano abbiano sovvenzionato i cineamatori affinchè il film ponesse in evidenza e fosse di propaganda alla spiaggia di Lignano stessa.

Le scene di «esterni» prevalgono su quelle di «interni» e ciò dà al film quel respiro e quell'ariosità che raramente riscontriamo nei films a passo normale. Il soggetto insomma risponde alle esigenze del caso; lo avremmo tuttavia voluto un po' più agile e mosso, denso di situazioni. In un film dilettantistico, infatti, primo in ordine d'importanza è il soggetto, poichè solo l'interesse intimo ma palese di questo può nascondere in parte i difetti inevitabili della regia e degli interpreti. La direzione artistica (Renato Spinotti, Guido Galanti ed Ugo Bassan) e l'interpretazione (Thea Daris, Guido Galanti, Vittorino Frittaion e Claudia Ravasi) hanno qui delle risorse veramente notevoli. Anche se v'è disuguaglianza nella condotta cinematografica dei realizzatori, a causa del fatto che la regia è di tre persone, anzichè di una sola come avrebbe dovuto essere. E' naturale che ne scapiti l'unità di sviluppo, ma d'altronde così tre giovani hanno potuto saggiare le loro possibilità artistiche.

Tra gli interpreti Thea Daris, pur non dimostrando il calore di interpretazione richiesto dalla parte, è però l'elemento più promettente, sopratutto per le sue doti di fotogenia. Certa freschezza, certa grazia e qualche momento particolarmente indovinato lasciano intravvedere in lei un temperamento d'attrice. Non bisognerebbe che ella si lasciasse troppo trasportare dalle sue speranze.

Galanti, con un fare nervoso a scatti, un po' caricato, dimostra tuttavia una sicurezza che gli deriva forse dalla tecnica e pratica di teatro. Non appare molto fotogenico, ma bisogna tener presente che nella interpretazione cinedilettantistica non si ricorre a truccature di sorte, e che il suo temperamento dinamico non si presta forse ad una parte talora, un po' statica e di carattere manierato.

Claudia Ravasi nella sua breve parte riesce ottimamente per la sua sincerità, semplicità e naturalezza.

Io francamente faccio del «difo» per Vittorino Frittaion, il quale raggiunge effetti di ilarità attraverso una recitazione, in cui il connaturato artificio non si appalesa ma rivela invece spontanea e sentita interpretazione, allietata da una «verve» fine e delicata, di sentimento.

La fotografia talora lievemente velata, a causa pare dello sviluppo difettoso, è per lo più di una limpidità straordinaria; anche tecnicamente l'inquadratura riesce talora perfetta ed originale. L'accompagnamento sincronico del sestetto Ciriani buono. Simpatico il motivo conduttore del film, «Non mi dir di no», canzone waltzer di Piero Pezzè.

Mi auguro che il pubblico Udinese accorra alla proiezione non solo per un senso di naturale curiosità o compiacenza, ma anche, e prima di tutto, con la convinzione d'assistere a un film artisticamente dignitoso, non privo d'interesse e degno ad ogni modo di essere visto.

Chè se ieri sera qualcuno ha creduto di poter offendere l'indiscutibile serietà di un gruppo di giovani concittadini che preferiscono all'ozio dei pomeriggi al caffè, dedicarsi ad una attività di spirito e d'intelletto, tentando le vie difficili dell'arte, ciò non vuol dire che la volgarità di certi fischi possa costituire — nemmeno in questo caso — più di un sgarbato scherzo. Il pubblico educato ha dimostrato con zittii di valutare il valore di questo primo tentativo.

Filippo Fior

* * *

Riferimenti d'indole tecnica

Per molti del pubblico è forse opportuno qualche schiarimento a proposito del passo ridotto.

Il film è a «passo ridotto» quando la larghezza del nastro di celluloide è minore di quella del «passo normale», cioè di quello ordinariamente usato dall'industria Cinematografica. Il passo normale presenta una larghezza di 35 mm. Il film a passo ridotto può essere invece di formato 17,5 oppure 16, o anche solo di 9.5 mm. Data la piccola misura di ogni fotogramma del passo ridotto, a parità di tempo di proiezione (e quindi a identico numero di fotogrammi) rispetto al passo normale, i formati minori richiedono una minor lunghezza di pellicola; d'onde una sensibile economia nelle spese di materiale.

Naturalmente ogni formato di pellicola esige il suo tipo di macchina.

Diremo così, all'ingrosso, che il film, di qualunque formato si tratti, viene prima «girato» con una macchina da presa, quindi i rotoli di pellicola sono sottoposti ad alcuni processi di sviluppo e stampa, ecc., ed infine possono essere visionati per mezzo di un altro apparecchio, che serve unicamente alla proiezione.

Per i cinedilettanti lo sviluppo e la stampa della pellicola viene eseguito di solito dalla Casa o Succursale da cui sono stati prelevati i rotoli di film.

E' implicito che prima di essere proiettato in pubblico il film viene sottoposto a correzioni, tagli, aggiunte eventuali, ecc.; l'insieme di queste operazioni dicesi «montaggio». Per il film muto occorre anche l'aggiunta delle didascalie. Il film ridotto è quasi sempre muto, poichè la ripresa diretta del sonoro implicherebbe macchine e pellicole speciali di spesa troppo forte.

I formati ridotti fino a poco tempo fa potevano essere proiettati solamente in piccole sale su schermo apposito di grandezza proporzionale al tipo del formato.

Bisogna ad ogni modo che il pubblico tenga presente che con le perfezionate macchine da presa del passo normale si ottengono quei risultati pratici che tutti conoscono.

Col passo ridotto invece, trattandosi di macchine semplici, per raggiungere analoghi risultati occorre una lunga pratica ed una ingegnosità non necessarie in linea di massima, con le complicate macchine dell'ordinaria produzione industriale.

Per certe sequenze, per certe caratteristiche minuzie tecniche basta una semplice manovra, col passo normale, mentre nei formati minori talvolta non può servire nemmeno la lunga pratica e tutta la buona volontà.

Per realizzare ad esempio il film «Giornate di Sole» col passo normale le difficoltà si sarebbero ridotte al minimo, ma d'altronde le spese sarebbero state cento volte superiori; la spesa maggiore viene però compensata dalla facilità tecnica della realizzazione.

F. F.

* * *

Per la proiezione al teatro «Puccini» del film «Giornate di sole» realizzato dal Cine Club Udinese dell'O.N.D. saranno concesse ai dopolavoristi da oggi sino a tutto il giorno di domenica 28 corrente, le solite facilitazioni.

Cinema Eden: «La morte in vacanza».

Film Paramout 1934: regista rado — Fredrice March, p.otacenoa Alberto Casella. Lavoro presentato alla II.a Biennale cinematografica di Venezia. Interpreti principali Evelyn Venable-Grazia; Guy Standing — il duca Lamberto di Cattolica; Katherine Alexander - Alda; Kreut Taylor — Corrado — Fredric. e March, protagonisti: la morte — Principe Sirki.

La trama di questa «Favola tragica», come l'ha chiamata il suo autore fortunato, Alberto Casella, tratta, una volta ancora, dell'eterno conflitto fra amore e morte. Essa è al limite fra la speculazione metafisica ed il grottesco, e come trattazione, è originale, perchè l'autore, prefissosi di presentarci una morte che una volta tanto non distruggesse la vita ma se ne incapricciasse e tentasse di conoscerla come una creatura umana, invece di seguire la battuta via del «grottesco», ce lo tramuta, fin dall'inizio, in una Favola romantica e ci offre l'intimo dramma della Parca umanizzata e vivente alle prese con l'Amore.

Il conflitto è vinto da quest'ultimo: superando gli stretti limiti della realtà, esso trionfa, sublime ed immortale, e va a continuare la sua vita di sogno oltre la vita, oltre la morte, più in là ancora.

Alberto Casella ha ripreso con la sua «Morte in vacanza» un argomento che sembrava chiuso con Goethe: l'ha ripreso facendo tesoro dei suoi principî e ce li ha rielaborati press'a poco sulla stessa e necessaria falsariga ma sotto un punto di vista completamente diverso. In questo, è consistito il suo trionfo, e la sua «Favola tragica», presentata un giorno da Virgilio Talli, ha corso, d'allora, le vie del mondo.

Nella riduzione cinematografica la commedia non ha per nulla del suo sapore metafisico e strano: Liesen, esperto regista americano, autore del famoso «Canto della culla» l'ha diretta saggiamente lasciandole il suo profano, e scenicamente l'ha migliorata con l'infinite risorse del cinematografo. Federico March l'ha interpretata superbamente e la sua potenza drammatica è stata tale da farci quasi gridare al miracolo. La sua maschera duttile e quasi allucinante, ha preso lo spettatore dal principio alla fine: aiutato dagli altri interpreti, e fra costoro ricorderemo principalmente la Venoble, ha offerto un saggio di interpretazione che l'ingiuria del tempo non potrà certo far dimenticare.

* * *

La tecnica, inutile dirlo, è ottima: una volta tanto dovremo lodare anche il «doppiato», perchè veramente felice e veramente degno di tutto il resto. La vicenda, «grosso modo», si può riassumere così: la morte, assunte le vesti di un principe che lei ha appena rapito e che avrebbe dovuto esser ospite del duca Lamberto di Cattolica, si reca da costui e con costui fa il patto di divenire per tre giorni suo ospite senza che gli altri lo sappiano. La morte, umanizzata, ride di tutte le debolezze umane e conoscendole le sfregia: tutto vince, ma da un solo sentimento è vinta: dall'amore rappresentato dalla vezzosa «Grazia». Al suo fascino essa non sa sottrarsi: si spiega, spasima, soffre. L'amore ha trionfato. Le poche ore di vacanza che le rimangono sfumano d'incanto in questo sogno per lei inusitato: pochi minuti ormai mancano, ed ella tutto deve lasciare per tornare, sola, nel regno delle ombre. Questo abbandono la prostra: vorrebbe portarsi seco Grazia, ma, amandola, non la sa sacrificare. Il suo amore, però, è più forte di lei; Grazia, rapita e presa dal suo sogno, lascia questa terra e le sue gioie terrene, e segue il suo sposo eterno nel regno delle ombre e del mistero.

Oamza

GIUSTIZIA

Corte d'Assise

Udienza del 24. — Presidente: comm. Luigi Petretti; Consigliere aggiunto: dott. Claudio Cao; Assessori: dott. prof. Zanini, ing. Paldi, dott. Chiussi, on. Fancello, col. Boffa; Procuratore generale cav. uff. Minaz; Cancelliere: rag. Girolami.

Omicidio e tentato omicidio a Torre di Zuino

E' stato ieri iniziato l'ultimo processo della sessione, a carico di Aldo Franco fu Francesco da S. Giorgio di Nogaro, il quale la sera del 28 maggio scorso, a Torre di Zuino, uccideva con una sciabola baionetta, il dottor Ardawast Lazarian amministratore dell'Azienda dei Padri Armeni e tentava di uccidere l'ing. Pietro Bertighian che lo accompagnava, riuscendo soltanto a ferirlo.

Il Franco dichiarò di aver così agito perchè spinto dalla gelosia, ritenendo che la fidanzata fosse stata oggetto di attenzioni e premure da parte del dott. Ardwast. L'esame testimoniale, col quale si è chiusa la prima parte del processo, non è stato punto favorevole al Franco, e risulterebbe che questi abbia ucciso per timore di essere licenziato dalla azienda. Oggi si avrà la discussione ed in serata la sentenza.

P. C. on. avv. Pisenti - Difesa: avv. Bressani.

In Tribunale

Udienza del 24 ottobre. — Presidente: dott. Serra — Giudici: dott. Santomaso e dott. Baldassi — P. M.: avv. Pacifico — Cancelliere: Sandrini.

Due mariti violenti

Giuseppe Innocenti di Luigi, di anni 31, da Carpacco di Dignano, non poche volte ha maltrattato la propria moglie Adalgisa Cimolino, percuotendola con pugni e calci e causandole lesioni non indifferenti. Tutto ciò perchè pretendeva che ella gli consegnasse 4 o 5 mila lire di cui aveva assoluto bisogno; soldi che in definitiva — secondo lui — rappresentavano il rimborso delle spese di matrimonio da lui sostenute nell'ottobre 1927. Al cospetto dei giudici l'Innocenti ha negato ogni addebito ma le risultanze processuali sono a lui sfavorevoli.

Il Tribunale ha concluso condannando l'Innocenti, alla pena complessiva di un anno e mesi 4 di reclusione; pena condonata. (Dif.: avv. Fattorello).

— Del medesimo grave addebito è imputato Antonio Mazzoni da Campoformido. Costui maltrattò, ingiuriò, minacciò e percosse la propria moglie Maria Blasutti, in Valvasone dal 1928 al 1934.

In giudizio il Mazzoni nega ogni imputazione. Ha ammesso di aver schiaffeggiato la moglie un paio di volte soltanto, aggiungendo, a mo' di giustificazione, di essere stato riformato durante la guerra, per infermità mentale.

E' stato condannato ad un anno e tre mesi di reclusione col condono. (Dif.: avv. Sartoretti).

Cronaca mesta

Il magg. Bertè

Si sono svolti ieri, nelle prime ore del pomeriggio, i funebri del compianto magg. cav. Rocco Bertè, comandante il Circolo della R. Guardia di Finanza di Gemona.

Alle ore 14 si è formato il corteo che si è mosso dalla cella mortuaria dell'Osped. militare ed era aperto dalla Banda Presidiaria e da un plotone di finanzieri.

Molte le corone, parte portate a mano e parte deposte sull'apposito carro; fra le tante notavansi quelle inviate dal Presidio Militare di Udine, dagli ufficiali della 5.a Legione e dagli ufficiali della seconda Zona della R. Guardia di Finanza, dai componenti la tenenza di Finanza di San Candido, dagli ufficiali della Legione di Trento, dagli ufficiali della prima Legione Milizia Forestale, dal Comune di Gemona, dai carabinieri di Gemona. Spiccava quella inviata dai fratelli.

Sulla bara, avvolta dal drappo tricolore e deposta nel loculo della bianca carrozza, posavano le insegne del grado dello scomparso e le decorazioni. Dietro al carro funebre pendeva la corona della moglie e dei figli.

Reggevano i cordoni: il colonnello di Fanteria cav. Albano, il maggiore di cavalleria cav. Travagliante, il tenente colonnello di artiglieria cav. Collacchioni, il maggiore dell'8. Alpini cav. Varrone ed il seniore della 55.a Legione Alpina cav. Mazzotti.

Accompagnavano la salma i figli, i fratelli e largo stuolo di parenti nonchè molti ufficiali di Finanza con a capo il generale Cremona, comandante la seconda Zona R. Guardia di Finanza di Venezia. Vi erano pure molti ufficiali e sottufficiali delle diverse armi del Presidio, i finanzieri in congedo, ed una rappresentanza della sezione Combattenti di Gemona.

A piazzale 26 Luglio, il col. Gibellini comandante la 5.a Legione di Finanza ha recato alla salma l'estremo saluto, anche a nome dei comandanti del Corpo della Zona.

Ai parenti dell'estinto, condoglianze.

Umberto Tessitori

A 32 anni, quasi improvvisamente chiudeva la sua vita terrena Umberto Tessitori. Virtuoso, dotato di squisita sensibilità, egli godeva larga e meritata simpatia.

Ieri mattina alla sua salma sono state tributate le estreme onoranze, cui parteciparono numerosissimi amici e conoscenti di famiglia e particolarmente amici e colleghi del fratello avv. Tiziano.

Il corteo è mosso da Viale Venezia alle ore 10. Avevano inviato corone la famiglia De Paoli, gli amici, il collettore e gli impiegati dell'esattoria di Codroipo. Erano presenti con larghe rappresentanze: il Comune e l'asilo di Sedegliano, il collegio di San Vincenzo de Paoli, l'associazione Alpini sezione «A. Picco».

Reggevano i cordoni il collettore di Codroipo Angelo Meregalli, il geom. Achille Cucchini, Ernesto Pittana e Luigi Moretto. La salma era accompagnata dai fratelli e dalle sorelle.

Nella Chiesa Ossario di San Nicolò è stata celebrata la messa breve con mottetti del Perosi eseguiti dalla cantoria locale.

A Piazzale 26 Luglio, dopo le esequie, portò alla salma l'estremo saluto, il collega dell'estinto, Angelo Zoppetti.

Alla famiglia e particolarmente al fratello avv. Tiziano Tessitori, condoglianze.

Cronaca minima

Il muratore Luigi Braidotti fu Giuseppe d'anni 55 di via dell'Ancona, stava spaccando della legna con una scure quando un pezzo di legno, saltando in aria, lo colpì al capo ferendolo alla regione sopracigliare sinistra. Guarirà in dieci giorni.

Lo scolaro Luciano Titon fu Fabio di Via della Faula, correndo per gioco, cadde a terra ferendosi al polso sinistro. E' stato medicato all'ospedale. Guarirà in pochi giorni.

Facendo il bucato sulla terrazza di casa in via Superiore 63, Maria Blasoni poco si curava che l'acqua gocciolasse addosso ai passanti. Un vigile municipale l'ha richiamata elevandole contravvenzione.

Due automobili con le targhe 2239 Udine e 6284 Udine oltrepassavano l'altro ieri il tram fermo in via Poscolle: ai due autisti che in tal modo non hanno osservato le disposizioni sulla circolazione stradale è stata elevata contravvenzione dalla vigilanza urbana.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Sentenza

In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio
e per volontà della Nazione
Re d'Italia

Il Pretore di Latisana ha pronunciato il seguente decreto contro:

BURBA GIACOMO fu Luigi — commerciante in Muzzana, imputato della contravvenzione prevista dall'art. 37 del R. D. 15. 10. 1925 N. 2033 ed art. 14 del R.D.L. 2. 9. 1932 N. 1225 ed art. 1 del R. D. 6. 7. 1933 N. 2414 per avere in Muzzana, il 4. 9. 1934 posto in vendita e tenuto per rivendere sciroppo artificiale colorato artificialmente aggiunto di sciroppo glucosio in quantità superiore alla consentita.

(omissis)

Condanna Burba Giacomo alla ammenda di lire trecento. Ordina che copia del presente decreto venga pubblicata nel «Popolo del Friuli» e nell'«Agricoltura Friulana» ed affisso nell'albo del Consiglio prov. dell'Economia di Udine e del Comune di Muzzana. Condonata la pena inflitta.

Latisana, 13 ottobre 1934 XII.

Il Pretore: f. *Repetto*

Il Cancelliere: f. *Ognissanti*

Per estratto conforme

Latisana, 23 ottobre 1934 XII.

Il Cancelliere: f. *Ognissanti*